# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 332. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Martedì, 1 Dicembre 1896.

*VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI*

## Le elezioni in Bulgaria

Ai dispacci sul risultato delle elezioni in Bulgaria crediamo utile premettere alcune notizie sui precedenti.

Per far cessare da un lato l'agitazione prodotta nel paese dalla riconciliazione rimessiva colla Russia e dall'altro le pretese dei russofili, i quali vorrebbero che gli emigrati bulgari e gli autori del famoso complotto contro il principe di Battenberg fossero riammessi nell'esercito col grado che sarebbe loro spettato per l'anzianità, il gabinetto Stoiloff rassegnò le dimissioni.

Il principe Ferdinando non le accettò e sciolta la Camera, sebbene il Ministero avesse la maggioranza, furono indette le elezioni col programma molto semplice che gli elettori si pronunciassero sulla nuova situazione creata dalla riconciliazione colla Russia.

L'agitazione elettorale fu vivissima. Per la prima volta in Bulgaria, i Ministri e i capi dei gruppi dell'Opposizione presero parte direttamente alla lotta e per conseguenza anche la persona del principe vi fu coinvolta.

I dispacci dicono i risultati e accennano alle dimostrazioni che ebbero luogo, ma fra una settimana tutto rientrerà nella calma.

La maggioranza è tale che il Gabinetto Stoiloff potrà risolvere la questione degli emigrati politici, il cui ritorno in patria è già stabilito, tranne per pochi dei più compromessi.

(S) **Sofia**, 30. — Nelle elezioni per la Sobranje, il Presidente del Consiglio, Stoilow, è riuscito con 8714 voti, cifra non mai raggiunta. Guscow e gli altri Ministri ebbero grande numero di voti.

Una gran folla fece calorose ovazioni dinanzi alla casa dove i Ministri erano riuniti.

Il capo dei dimostranti fece l'apologia dei Ministri affacciati al balcone.

Stoilow, rispose annunziando che le elezioni erano avvenute colla massima tranquillità e che ovunque il Governo era riuscito vincitore. Soggiunse che, questa prova di fiducia indurrà il Governo a proseguire nella via tenuta finora.

Dalle notizie dell'interno risulta che le elezioni ebbero luogo senza incidenti notevoli.

A Sofia soltanto vi fu una dimostrazione sulla piazza Alessandro, dinanzi al palazzo del Principe.

La polizia fu ricevuta a sassate. Qualche Commissario e alcuni agenti furono feriti. I partigiani del Governo attaccarono poscia a sassate i dimostranti che si ritirarono. Nessun ferito nel pubblico.

(Si vede che i sassi erano di qualità dolce).

(S) **Vienna**, 30 — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia che, secondo informazioni da fonte autorevole, tutti i ministri sono stati eletti e che nessuno dei capi dell'opposizione è riuscito.

L'opposizione avrà nella nuova Sobranje, al massimo, un quinto dei seggi.

## Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 30 — E' morto lord Savile Lumley, ex-ambasciatore britannico a Roma.

Prima di venire a Roma era stato ministro nel Belgio.

Era un erudito e noto come grande amico dell'Italia.

**Londra**, 30 — Lo stato di salute del duca di Connaught è ora soddisfacente.

**Parigi**, 30, ore 16.45. — Si ha da Nizza che la regina Maria Pia ha visitato Monte Carlo.

(S) **Sofia**, 30 — Il capo di Stato Maggiore, colonnello Ivanoff, è stato incaricato della reggenza interinale del Ministero della guerra.

**Berlino**, 30, ore 20.15 — Il D.r Bergmann è partito per Varsavia essendo peggiorate le condizioni di salute del governatore generale conte Schuwaloff.

**Berlino**, 30, ore 17.25 — Il D.r Miquel soffre di una forte nevralgia..

## I nuovi cardinali.

Il rev. Don Giuseppe **Prisco** è nato da famiglia della buona borghesia, in Boscotrecase (Torre del Greco) ed ha di poco sorpassati i 50 anni.

E' stato fino ad oggi canonico della cattedrale di Napoli, prefetto degli studi al Liceo arcivescovile, assistente ecclesiastico del Comitato dei Congressi cattolici e del Circolo per gli interessi di Napoli.

Fu allievo in filosofia del celebre canonico Sanseverino ed acquistossi in questa scienza altissima fama, sia coll'insegnamento, sia con le molte opere pubblicate.

Uomo modestissimo, semplice sacerdote, tutto dedito ai suoi studi, non sognava certo di essere elevato alla porpora.

La sua nomina è un acquisto pel Sacro Collegio.

Il domenicano, padre **Pierotti**, fino a ieri maestro dei Sacri Palazzi, è nato a Sorbano del Vescovo presso Lucca nel 1830.

Da giovanetto vestì l'abito religioso di S. Domenico nel convento di Anagni. Studiò teologia e filosofia a Roma dove fu laureato. Insegnò poi la teologia a Viterbo, quindi passò a Roma al Collegio di S. Tommaso, ove fu anche rettore.

Per più di dieci anni fu parroco di S. Maria Sopra Minerva e da altrettanto tempo Leone XIII lo aveva chiamato a maestro dei Sacri Palazzi. Fu compagno di studi del defunto Zigliara, insieme al quale entrò nell'Ordine, che ora rappresenterà nel Sacro Collegio insieme al cardinale Gotti.

Il cardinale Pierotti, affabilissimo e modesto, è molto religioso e pio, sicchè anche per lui la porpora è degno premio alle personali virtù.

## SULL'AFRICA

Secondo noi, il Ministero ha fatto bene ad accettare la discussione delle interpellanze sull'Africa, non già per trattare a fondo dell'assetto definitivo della colonia, bensì per togliere il paese ed anche l'estero dai dubbi e dalle incertezze sul proposito del Governo circa il rimanere o l'abbandonare la colonia.

Neppure sui limiti non è il caso adesso di perdere il tempo, giacchè sulla delimitazione della frontiera rispetto all'Etiopia, il Governo ha tenuto ferma (ed ha fatto bene a non cedere) la linea del Mareb-Belesa-Muna, quindi la delimitazione fra l'Etiopia e l'Eritrea deve avvenire su quella linea. Se poi vorremo restringerci più o meno, o mantenere quella linea, o scappare, è una questione che vedremo da noi e discuteremo con tutta calma nel nostro miglior interesse.

Ora si tratta di una questione di geografia politica — fissare cioè la frontiera tra l'Eritrea e l'Etiopia, escludendo ogni espansione e mantenendo rapporti di buon vicinato.

In questo modo si troncano dubbi, sospetti, incertezze e si taglia corto a tutte le polemiche più o meno internazionali sugli intendimenti del Governo italiano. L'Italia resta — *Manebimus hic* — anche senza l'*optime* del Centurione romano.

Per queste ragioni, il discorso del generale Dal Verme ci è sembrato troppo largo ed anche superfluo nella prima parte, prematuro nella seconda circa la colonizzazione e il commercio.

Egli negò la possibilità della colonizzazione e del commercio: ma quando mai si è potuto fare un esperimento sul serio, se da quando siamo sbarcati a Massaua è stata una guerra continua?

E se domani sorgesse qui o fuori, o con capitali misti, una Società sul tipo della *Chartered*, la quale ci pagasse le spese per la difesa, perchè si dovrebbe rifiutare l'esame di una simile proposta?

D'altra parte, se anche un giorno ci convenisse di cedere o scambiare, perchè imporci fin d'ora le restrizioni?

Accettiamo le condizioni del trattato di pace, quali sono, poichè migliori non si ottennero e diamo esecuzione alla parte sostanziale, la delimitazione della frontiera. Strada facendo, discuteremo del resto.

## Francia e Inghilterra

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi**, 30, ore 15,45. — Il *Figaro*, il *Gaulois* e l'*Eclair* aderiscono all'invito della stampa inglese per una *entente cordiale* lasciando al tempo la soluzione delle divergenze fra i due paesi.

## Parlamenti esteri

***GERMANIA.***

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Berlino**, 30, ore 19.10. — Al Reichstag si discute in prima lettura il bilancio dell'Impero pel 1897.

La Camera è poco popolata. Il Consiglio federale assiste alla seduta al completo.

Il Segretario di Stato alla Tesoreria dell'Impero, conte di Posadowsky Wehner, dichiara che il bilancio si chiude con un sopravanzo di 24 milioni di marchi.

Le condizioni del commercio e dell'industria sono migliorate in seguito alle convenzioni doganali. Gli Stati confederati hanno ottenuto dall'impero sette milioni e mezzo di più di quanto era stato stanziato. Di fronte alla nuova fase in cui sono entrate le finanze dell'impero in seguito ai sopravanzi, è dovere imprescindibile del rispettivo Governo assestare definitivamente i debiti degli Stati confederati e dell'impero. I Governi confederati sono fermamente risoluti di proteggersi tra loro contro le eventuali pretese esagerate dell'impero, come pure di ammortizzare gradatamente i debiti, in ragione dei sopravanzi.

La tassa sugli zuccheri — continua il Ministro — ha reso dieci milioni di marchi di più, le poste tre, le ferrovie tre, i tabacchi 61, la tassa sugli spiriti 3 1[2. Prelevati i fondi per l'ammortizzazione, agli Stati confederati toccano per questi introiti trentasette milioni. Gli introiti delle Banche sono inferiori all'esercizio precedente.

L'aumento del bilancio della marina ascende soltanto a 10 milioni e mezzo di marchi per le riparazioni e la costruzione di due incrociatori del tipo del 1890. Conclude dicendo che non bisogna farsi soverchie illusioni circa l'aumento degli stipendi agli ufficiali ed agli impiegati.

Fritzen, del Centro, dichiara che nonostante il sopravanzo l'aumento continuo dei debiti dello Stato è allarmante. Invita il Governo a continuare la legislazione sociale ad onta del forte aumento delle spese prodotto dalla nuova legge sull'assicurazione degli operai. Combatte l'aumento del bilancio della marina e conclude dicendo che il Centro non lo approverà integralmente.

Il ministro di Stato, Boetticher, dichiara che gli Stati confederati non pensano a limitare il contributo per le spese inerenti alla riforma sociale.

Richter fa un attacco a fondo contro le maggiori spese per la marina.

Ricorda il brano dell'ultimo discorso pronunziato dal Segretario di Stato, barone di Marschall, riguardo ad un eventuale accordo tra la Germania, la Russia e la Francia. Soggiunge che forse l'aumento della flotta può essere in relazione colla nuova triplice alleanza ultramarina.

Il Cancelliere, Principe di Hohenlohe, confuta le osservazioni di Richter, che vorrebbe rendere responsabili di affari militari personaggi, a cui non incombe alcuna responsabilità, e soggiunge che egli soltanto è responsabile in tali questioni.

***FRANCIA.***

(S) **Parigi**, 30 (*Camera dei deputati*). — Il deputato Jourde presenta e svolge la seguente mozione: " La Camera domanda che sia posto immediatamente in libertà il deputato Chauvin arrestato ieri a Carmaux. „

Il ministro della giustizia, Darlan, rispondendo a Jourde dice che l'autorità giudiziaria ordinò di arrestare il deputato Chauvin e di procedere contro di lui perchè egli venne arrestato in flagrante delitto. Però il ministro Darlan soggiunge che se la Camera si pronunzierà in favore della messa in libertà del deputato Chauvin e della sospensione del processo, il Governo s'inchinerà dinanzi alla volontà della Camera.

La mozione Jourde è approvata con 293 voti contro 75.

(S) **Parigi**, 30 — *Camera dei Deputati* — Si discute il bilancio dei culti.

Faberot ne domanda la soppressione.

L'emendamento Faberot, combattuto dal relatore, è respinto con 340 voti contro 181.

Dutreix svolge una sua mozione intesa ad invitare il Governo ad esaminare nel più breve tempo possibile le vie e i mezzi atti ad assicurare la denuncia del Concordato.

Il guardasigilli Darlan, solo dei ministri presenti, nulla risponde.

La mozione Dutreix è respinta con 315 voti contro 212.

***UNGHERIA.***

(S) **Budapest**, 30. (*Camera dei deputati*). — Viene rieletto presidente Desiderio Szilagyi con 250 voti. — Kossuth ne ebbe 34.

Sono eletti vice-presidenti Czorzeviczy e Lang.

Allorchè Szilagyi assunse la presidenza, la Camera gli fece una calda ovazione.

## Russia e Abissinia

La *Gazzetta di Pietroburgo* pubblica un lungo studio, diretto a dimostrare che l'Impero Etiopico, per la forza delle cose, è il nemico naturale e inconciliabile dell'Inghilterra e rappresentando una forza imponente potrà controbilanciare con efficacia l'influenza inglese nell'Africa.

La conclusione di questo studio è riassunta nei termini seguenti:

" L'alleanza con l'Etiopia non solo sarebbe
" vantaggiosa per la Russia, ma essa costituisce
" al pari dell'alleanza colla Francia una ne-
" cessità politica, ed imporrebbe alla Russia il
" dovere di ricordarsi, per quanto è possibile,
" dell'impero Etiopico. „

# PARLAMENTO ITALIANO

## SENATO DEL REGNO.

*Seduta 30 novembre - Pres.* **Farini** *- Ore 15.30.*

PRESIDENTE. Legge la lettera del presidente del Consiglio che annunzia la nomina dei nuovi senatori.

Comunica i documenti relativi al fidanzamento del Principe di Napoli. Il Senato autorizza la stampa dell'indirizzo presentato dalla Presidenza in tale occasione alle LL. MM. e della risposta fatta da S. M. il Re. (*Vive approvazioni*).

GUARNERI. Crede che il Senato debba oggi, riunito in Corpo, fare un atto di omaggio alla Corona, esprimendo il suo compiacimento pel matrimonio avvenuto.

PRESIDENTE. Dichiara che col voto del Senato che approva e sancisce l'opera della Presidenza, il desiderio e la proposta del sen. Guarneri sono appagati. (*Benissimo*).

COLONNA F. Dà lettura del verbale di deposito nell'Archivio del Senato degli atti di nascita di Maria Bona Margherita principessa di Savoia-Genova e di matrimonio tra il Principe di Napoli e la Principessa Elena del Montenegro.

PRESIDENTE. Commemora quindi i senatori defunti durante la proroga della sessione:

***Nicola Pasella, Giuseppe Fornacciari, Luigi Palmieri, Giovanni Barbavara di Gravellona, Gregorio Caccia, Agostino Ricci, Giuseppe Miraglia, Costantino Perazzi, Ignazio di Pettinengo*** e ***Edoardo Deodati.***

Si associano i senatori GLORIA, FINALI e COSTA, pel governo.

Il Senato delibera di mandare condoglianze alle famiglie degli estinti.

***Presentazione di progetti di legge.***

PRINETTI presenta un d. che l'autorizza a ritirare il progetto di legge " lavori e provviste per le Reti Adriatica e Mediterranea. „

COSTA presenta il progetto di legge: " Disposizioni penali per la tutela della difesa militare dello Stato in tempo di pace.

Dopo di che si procede al sorteggio degli uffici.

## CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta 30 novembre — Pres.* **Villa** *— Ore 14.*

La Camera, poco popolata durante la lettura del verbale, viene man mano animandosi. Saluti e strette di mano senza fine. I ministri giungono alla spicciolata, ma finiscono per trovarsi tutti in linea, compreso l'on. Codronchi.

L'on. Serena, felicitato dai colleghi, siede anche egli al banco del Governo.

Conversazioni notate: Giolitti con Gianturco, Sonnino cogli on. Brin e Serena.

Circa 200 deputati sono presenti — i centri più affollati dei settori estremi.

PRESID. comunica l'Indirizzo presentato per le nozze del Principe di Napoli e la risposta del Re.

Quindi comunica le nomine dei nuovi senatori e quella dell'on. Clementini a Consigliere di Stato.

Annuncia poi che, secondo le deliberazioni della Camera, saranno distribuiti alcuni documenti relativi a procedimenti per brogli elettorali; finalmente l'elenco dei decreti registrati con riserva.

***Commemorazioni.***

Il PRESIDENTE, cui si uniscono gli on. MARSENGO-BASTIA, FACTA e TORRACA, commemora il defunto deputato Peyrot.

E' dichiarato vacante il Collegio di Bricherasio.

***Dimissioni dell'on. Lorenzini.***

Su proposta dell'on. GALLO non sono accettate le dimissioni: è invece accordato un congedo di tre mesi.

***L'appannaggio al Principe di Napoli.***

DI RUDINI'. In omaggio all'art. 21 dello Statuto presento un disegno di legge per l'appannaggio di un milione all'anno a S. A. R. il Principe di Napoli.

IMBRIANI. Male. (*Rumori*).

DI RUDINI. Mi è grato poi comunicare per ordine di S. M. il Re che la identica somma sarà annualmente rimborsata all'erario dalla Lista Civile. (*Applausi*).

AGNINI. Commediole!

***Progetti di legge.***

DI RUDINI presenta i seguenti progetti:

per modificazioni alle circoscrizioni terr. in Sicilia;

per una pensione alla famiglia del delegato di P. S. cav. Leopoldo Pasquali, morto in servizio;

per istituzione di un corpo di guardie campestri in Sicilia;

per l'approvazione di una convenzione fra l'Italia e l'Austria-Ungh. per la reciproca assistenza gratuita dei malati poveri dell'Imp. A.-U. e delle prov. venete e di Mantova;

per modificaz. della procedura nei ricorsi innanzi al Cons. di Stato IV Sezione.

PELLOUX (min. della guerra) ritira i decreti Mocenni e presenta un progetto per il nuovo ordinamento dell'esercito. (**Vedi appresso**).

VISCONTI-VENOSTA presenta il trattato italo-tunisino e la convenzione di estradizione colla Tunisia.

BRIN (min. mar.) presenta due progetti: per le tasse marittime sulle navi di bandiera tunisina e per modificazioni alla legge sullo stato degli ufficiali di marina.

BRANCA (min. fin.) presenta un progetto sullo *statu quo* doganale per le merci provenienti dalla Tunisia.

LUZZATTI presenta il consuntivo 1895-96 — 15 progetti relativi ad eccedenze d'impegni — Assestamento del bilancio 1896-97 — i 12 bilanci di previsione per l'esercizio 1897-98.

PASOLINI e SENISE giurano.

***Le interrogazioni.***

E' rinviata quella d'IMBRIANI sull'elezione di Ribera.

BRIN all'on. MAGLIANI promette di tenere nel debito conto, in alcune promozioni, i giovani delle scuole preparatorie presso le direzioni delle costruzioni navali, ma senza riconoscere loro alcun diritto di preferenza.

Si rinvia quella di DE FELICE e CASILLI sull'interpretazione dell'art. 158 delle Convenzioni ferroviarie.

GIANTURCO promette agli on. Elia e Alfredo Baccelli che provvederà alla conservazione dell'ossario di Mentana.

— La giustizia e l'*Immobiliare* è tema ad una interr. IMBRIANI.

Il GUARDASIGILLI dichiara di avere ordinato che si proceda con sollecitudine nel procedimento relativo a detto Istituto.

IMBRIANI. Sono lieto della risposta del Governo, che la giustizia proceda regolarmente. Non ci eravamo più abituati (*Rumori*). Ma conviene che il corso non s'interrompa per nessun papavero alto... Si tratta di denaro pubblico sperperato... e via di questo passo.

Poi ripiglia ricordando la dimanda perchè alla presidenza della Camera sia deposto un elenco degli azionisti della cosidetta Banca d'Italia (*Rumori, si ride*), di tutti i componenti i Consigli di amm. di altre Banche, della Navig. Gen. Ital. ecc. " per poter valutare l'importanza di certi voti in certe circostanze „.

— Pel monumento in Roma a Magliani l'on. SERENA risponde che soltanto ragioni di economia vi si sono opposte fin qui, ma la legge sarà eseguita.

IMBRIANI. Potrei rispondere severamente all'on. Serena che parla di economie quando si è empita Roma di altri monumenti, ma non desidero di adoperare questa severità, con lui, *oggi*. (*Ilarità*).

— Circa i danni accaduti nel territorio di Sora, e alla percezione della tassa fondiaria, l'on. BRANCA dichiara che il governo seguirà il disposto della legge napolitana 1816, in quanto non contraddica alle leggi vigenti.

— Ultima interrogazione, per oggi, di ZAVATTARI, DE MARINI e altri al ministro dei LL. PP. su certe *irregolarità* per la qualità dei materiali adoperati nella Galleria del Borgallo.

PRINETTI. Non ha trovato traccia di tali irregolarità.

ZAVATTARI si riserva di sottoporre al ministro alcuni documenti e trasforma in interpellanza la interrogazione.

***Interpellanze.***

LUCIFERO (segretario) ne legge la lunghissima nota.

DI RUDINI' le accetta tutte; chiede che quelle relative all'Africa si discutano subito, a cominciare da oggi stesso.

IMBRIANI. Benissimo!

Intanto si fa il sorteggio per gli uffici.

***Per l'Africa.***

Parla primo l'on. DAL VERME, già sotto-segretario di Stato alla guerra.

Non ritornerà sulle cause che produssero il disastro di Adua. Non approvò la politica di espansione dopo Coatit e Senafè. Ma, dice, l'azione del governo dovette essere tale quale la consigliava chi era preposto al governo della Colonia.

Scagiona il gabinetto Rudinì-Ricotti per l'abbandono di Adigrat. Gravi difficoltà si opponevano al mantenimento di quel forte, che del resto non avrebbe mai potuto essere, come fu detto, un " pegno „ per la conclusione di una pace vantaggiosa con Menelick.

L'inoltrarsi delle nostre truppe nel Tigrè non avrebbe mutato le risoluzioni del Negus, perchè il Tigrè è separato dal cuore dello Scioa da 700 chilometri di cammino montuoso e nel maggio era imminente la stagione delle pioggie.

Nè era possibile una rivincita, battendo i Tigrini, perchè i loro capi non si sarebbero mai lasciati cogliere e avrebbero cercato di trarre i nostri nell'interno dell'Abissinia.

Imprende la dimostrazione delle difficoltà di una guerra d'invasione in Etiopia.

Per far guerra all'Abissinia, occorrono, non 60,000 uomini come disse taluno, non bastano 100,000. E le difficoltà logistiche? Se al gen. Baldissera per portare 20.000 uomini ad Adigrat occorsero 9000 quadrupedi fra camelli e muletti, guardate ora quanti ne occorrerebbero per trasportare 100,000 uomini a 700 chilometri più oltre, anche senza tenere conto che il fabbisogno dei quadrupedi aumenta in ragione della lunghezza del viaggio.

E' uno spavento a pensarlo. (*Rumori, oh! oh!*)

Per la via dell'Aussa le difficoltà sarebbero più gravi ancora per mancanza d'acqua.

Per l'Harrar, cresce una difficoltà... la conquista della piazza forte di Harrar.

Andando poi per le spiccie alla conquista dell'Abissinia occorrerebbero almeno cinque anni.

Escluse adunque la guerra a fondo, come la conquista per gradi non rimaneva che la pace.

E dopo la pace? Due scopi: la colonizzazione agraria e il commercio.

La colonizzazione, si è vedute, per mancanza di metodo e per ragioni di clima non è possibile.

IMBRIANI. Ah! vi siete convertito?

DAL VERME. Mai più. Cessato lo scopo che fare? Il commercio coll'Abissinia non è possibile. Nella parte meridionale essa ha la sua via di Tadisca, che non abbandona per un'altra.

Che fare dunque? O restare negli attuali confini; o prenderne dei più stretti o abbandonare tutto.

Gli attuali confini non hanno scopo; ridursi a Massaua, dunque? peggio!

ZAVATTARI. Via, via!

DAL VERME. Via, no! Qualunque cosa si faccia, questo è certo che si dovrà rimanere col leale intendimento di non aver più che fare coll'Abissinia (*rumori*).

*Voci*: Dunque, l'abbandono?

DAL VERME. L'abbandono, no; ma una cessione dietro un adeguato compenso. (*Commenti assai rumorosi*).

*Voci*: A chi? Regalare tutto?

DAL VERME. Lasciatemi dire il mio pensiero. Sì, è l'onore della bandiera. Rispondo no, no e no! Dopo gli eroismi di Makallè e di Amba Alagi; dopo gli eroismi di 15,000 uomini che hanno tenuto fronte ad un esercito di 100,000 agguerriti, armati all'europea, l'onore della bandiera nostra, nella buona come nell'avversa fortuna, non si può, non si deve discuterlo.

(Il discorso è stato accolto col silenzio generale).

AGNINI. Vuol sapere le intenzioni *vere* del Governo. Egli è per l'abbandono assoluto dell'impresa, la quale non serve che a dissanguarci di risorse, come tutte le imprese della borghesia.

DI S. GIULIANO. Ritiene prematura questa discussione perchè non si conosce ancora il testo del trattato di pace.

Spera intanto che il Governo manifesterà le sue intenzioni con chiarezza e lealtà.

Si limita quindi a rilevare le affermazioni dell'on. Dal Verme che sia impossibile la colonizzazione europea e il commercio coll'Etiopia.

Non crede esatto questo concetto. Certo però anche ammessa questa diminuzione economica non cessa il valore politico della Colonia; esso anzi è ora cresciuto e ritiene che sia tale che l'Italia non potrà mai rassegnarsi ad abbandonarla. (*Bene. - Approvazioni*).

DANIELI. E' contrario alla espansione: propende per una razionale colonizzazione.

Domani continuerà la discussione africana.

Intanto l'on. RUDINI' dichiara che alle interrogazioni degli on. Magliani e Macola, di ordine politico risponderà domani a quella dell'on. Agnglia circa l'estremo oltraggio non risponderà nè domani, nè mai. (Poteva ritirarla).

La seduta è tolta alle 18,30.

## ATTI DEL GOVERNO

La **Gazzetta**, del 30 contiene:

R. decreto che dà piena ed intera esecuzione alla Convenzione pel trasporto sul mare e per l'imbarco dei militari ed impiegati dipendenti dai ministeri della guerra e della marina — Relazioni e RR. decreti che sciolgono i Consigli comunali di Albissola Superiore (Genova) e di Ruvo di Puglia (Bari), e nominano i rispettivi Commissari straordinari.

Relazione e R. decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Piana dei Greci (Palermo) — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria — Disposizioni fatte nel personale dipendente dai ministeri di Grazia, Giustizia e Culti e di Agricoltura, industria e commercio.

***Amministrazioni comunali.*** — Il dottor Francesco Magnani e l'avv. Alfredo Vittorio Russo sono nominati commissari straordinari presso i Comuni di Albissola Superiore in provincia di Genova e di Ruvo delle Puglie in provincia di Bari i cui Consigli sono stati sciolti. Sono prorogati di tre mesi i poteri del Regio commissario del Comune di Piana dei Greci nella provincia di Palermo.

***Nuovi uffici telegrafici.*** — A Frasso Telesino, provincia (Benevento) ed Acquaviva [illegible]

## IL NUOVO PROGETTO

### per l'ordinamento dell'esercito

Il disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito, ieri presentato dal ministro Pelloux alla Camera dei deputati, è preceduto da una relazione da cui si rilevano le modificazioni alle leggi vigenti ed i motivi che le determinano.

L'on. ministro comincia col ricordare le vicende per le quali è passata la questione militare.

Nel 1892 venne consolidato il bilancio della guerra in 246 milioni per le spese effettive: somma da taluni giudicata insufficiente a mantenere il nostro attuale ordinamento militare. Ciò nondimeno nel 1894 e nel 1895 vi si arrecarono gravissime, esiziali economie, riducendolo di più di 12 milioni e facendovi gravitare le maggiori spese d'Africa aumentate gradatamente in modo allarmante.

Nel 1893 egli, ministro, dichiarava sufficienti i 246 milioni, solo alle seguenti condizioni:

ridurre il programma d'Africa ai più modesti limiti con spesa non superiore ai 7 milioni;

chiamata della leva in marzo, salvo per le armi a cavallo;

approvazione del disegno di legge presentato il 7 luglio 1893, dal quale si sarebbero avuti 7 od 8 milioni di economie da riversarsi ai servizi più deficienti.

L'amministrazione succeduta a quella del 1893 rinunziava a beneficio del Tesoro parecchi milioni; e mentre le somme effettivamente disponibili per l'esercito venivano a diminuire di oltre 15 milioni, si ripristinava nel tempo stesso la chiamata della leva in novembre, aumentando così la spesa di ben 9 milioni; in complesso una differenza di 24 milioni in meno in confronto al bilancio consolidato di 246 milioni.

Così si rendeva necessaria, fatale, a breve scadenza, la riduzione dell'esercito.

Si emanarono i decreti-legge nel novembre 1894; approvati dalla Camera, uscirono dal Senato sostanzialmente cambiati.

A questo punto l'on. ministro Pelloux dimostra in quali strette siasi trovata l'amministrazione del ministro Ricotti e come, dato il bilancio che si aveva, una riduzione dell'esercito era stata resa inevitabile. Una volta poi che anche l'on. generale Ricotti ha riconosciuto la necessità di conservare i nostri 12 corpi d'armata, conseguiva necessariamente, per rimanere nei limiti del bilancio, la proposta riduzione di un quarto del loro organico di pace e di guerra.

Questa soluzione sembrava a molti inaccettabile, e, per non ricorrere a provvedimenti che si temeva avrebbero scosso profondamente l'esercito, altra uscita non si vide che quella di mantenere l'ordinamento attuale e di ritornare al bilancio del 1893.

Così il bilancio della guerra per l'esercizio 1897-98 sarà presentato in 239 milioni di spesa effettiva per l'esercito e 7 milioni di contributo del Ministero della guerra per l'Africa.

L'on. ministro accenna quindi alle vicende subite dai decreti-legge ed alla situazione in cui oggi ci troviamo; e dimostra come sia urgente uscire dall'attuale stato di cose e dare al nostro ordinamento il suo assetto stabile, definitivo, anche se perciò occorresse di consolidarlo con un provvedimento speciale.

A tale scopo mirano, senza mutare, trasformare, nè sconvolgere, i provvedimenti che egli ora propone; in virtù dei quali, mantenendo intatto l'ordinamento militare, si raggiungerà gradatamente una forza bilanciata di 215 mila uomini, con un aumento di 20 mila su quella attuale; intanto nell'esercizio 1897-98 si raggiungerà i 210 mila uomini.

Mantenendo il concetto, accettato anche dall'on. Ricotti, della chiamata della leva in marzo (truppe a piedi) si potrà avere la media delle compagnie per sette mesi dell'anno superiore a 100 uomini e di 60 a a 65 uomini per gli altri cinque mesi.

Il ministro dichiara, esponendone i motivi, che ritira i quattro decreti-legge militari, e propone uno speciale progetto di legge per modificazioni all'ordinamento dell'esercito (modificazioni di forma non sostanziali).

In detto progetto sono comprese: proposte già attuate in seguito ai decreti-legge; altre proposte del disegno di legge del luglio 1893; ed altre anche comprese nel progetto Ricotti.

L'on. ministro presenta insieme un altro disegno di legge per coordinare a quello sull'ordinamento, e convertire in legge i decreti novembre 1894 sugli stipendi e sugli assegni del regio esercito, e sull'amministrazione centrale.

Passa quindi ad esporre sommariamente le principali proposte sull'ordinamento. Le riassumiamo:

Soppressione del grado di maggior generale commissario e passaggio dei capi-musica nella categoria ufficiali (compresi nei decreti-legge);

Si stabilisce colla legge di ordinamento anche il numero delle grandi unità (corpi d'armata e divisioni);

Si aggiunge alle tabelle organiche anche quella pei carabinieri, indicando che potrà variarsi con le leggi di bilancio per le variabili esigenze della sicurezza pubblica;

Si diminuisce un ufficiale generale al comando generale dell'arma dei carabinieri;

Si abolisce l'ispettorato dei bersaglieri; si eliminano dall'arma di fanteria gli ufficiali delle fortezze e si passano fra gli ufficiali fuori quadro; si determina in 88 il numero dei distretti militari.

L'on. ministro dichiara di essere fermamente deciso a conservare il reclutamento dell'esercito secondo il sistema nazionale spinto al più estremo limite in tempo di pace; ma del pari è deciso a conservare, per la mobilitazione, il completamento dei corpi sul piede di guerra col sistema regionale, già introdotto nel 1892.

E' necessario quindi alleggerire considerevolmente il lavoro dei distretti militari.

Saranno incaricati i depositi dei reggimenti, anche per la fanteria di linea ed i bersaglieri, di provvedere alla preparazione dei rispettivi richiamati in caso di guerra ed alla formazione delle unità di milizia mobile, come già si fa per gli alpini, la cavalleria, l'artiglieria ed il genio.

I distretti, pur continuando le funzioni pel reclutamento, conserverebbero il servizio della requisizione dei quadrupedi e quello della formazione delle unità di milizia territoriale, con relativo armamento ed equipaggiamento.

Ai comandi dei distretti potranno essere destinati tanto ufficiali dell'esercito permanente, quanto ufficiali in servizio ausiliario.

Il ministro passa quindi a dimostrare diffusamente e nei particolari il funzionamento dei depositi e come sarebbero assicurati l'armamento e l'equipaggiamento dei richiamati e la formazione delle rispettive unità di milizia mobile.

I quadri costituenti il deposito potranno, per lo meno in buona parte, costituire i quadri occorrenti alla milizia mobile.

Oltre a quanto si è accennato, è da aggiungersi che le compagnie permanenti attuali dei distretti saranno versate nei reggimenti di fanteria.

Altre proposte sono:

Si aumenta una compagnia di disciplina per incorporarvi le guardie di finanza (a carico del bilancio delle finanze); e si riporta a 2 il numero dei reclusori.

Si riducono da 6 a 4 i depositi di allevamento cavalli, con diminuzione di personale e conseguente economia.

Si dà diritto ad assegnamenti fissi ed a pensione al personale inferiore e civile dei depositi.

Rispetto all'artiglieria si propone:

la riduzione degli ispettorati da 5 a 4; dando rango e carica d'ispettore generale all'ispettore più anziano, pur conservando il suo servizio speciale;

la riunione in un solo ente della direzione superiore delle esperienze e della scuola centrale di tiro;

l'aumento da 6 ad 8 dei comandi d'artiglieria,

togliendo la distinzione dei nomi che specializzavano le attribuzioni;

l'abolizione dei comandi locali, ripristinando le direzioni di artiglieria nel numero di 14;

la trasformazione, già eseguita, di 6 batterie da campagna in altrettante da montagna;

lo scioglimento, già eseguito, dei reggimenti da fortezza, con la contemporanea costituzione di 22 brigate autonome su 78 compagnie.

La diminuzione di 6 batterie da campagna è compensata da corrispondente aumento delle batterie di milizia mobile.

Rispetto al genio, si propone:

si dà rango e carica d'ispettore generale a quello dei due ispettori del genio che è più elevato in grado ed in anzianità, pur conservando il suo servizio speciale;

per i comandi e le direzioni del genio, per i reggimenti e la brigata ferrovieri, si riprendono le proposte del disegno di legge 1893, già attuate coi decreti-legge;

si stabilisce con un articolo unico il numero delle compagnie del genio e delle compagnie del treno;

si propone quindi di ridurre da 4 a 2 le compagnie del corpo invalidi e veterani, già attuato coi decreti-legge;

si riduce di 1 il numero degli ispettori di sanità.

Quanto agli ufficiali commissari in servizio permanente, il ministro dichiara, esponendone le ragioni, ch'egli è sempre fermo nel concetto che il grado iniziale debba essere quello di capitano.

Si propone di riaffidare il servizio delle sussistenze agli ufficiali del corpo contabile, com'era in passato, e com'è più conveniente.

Nelle diffuse considerazioni esposte sul corpo di commissariato e sul corpo contabile, il ministro accenna alle ragioni perchè non rinnova la proposta di sciogliere l'ufficio di revisione centrale per sostituirvi uffici di controllo regionali presso i comandi di corpo d'armata; e ciò per attendere i risultati del nuovo ordinamento in materia, per l'avvenuta costituzione di una direzione generale per la revisione dei conti presso il ministero.

Riguardo agl'istituti militari, si propone: di riunire sotto un solo comando la scuola di applicazione di artiglieria e genio e l'accademia militare; di sopprimere la scuola speciale dei sottufficiali, riunendola alla scuola militare; di togliere dalla legge i plotoni allievi ufficiali di complemento e i plotoni allievi sergenti, che sono di formazione temporanea; di aggiungere la scuola magistrale di scherma, già esistente da parecchi anni; di non determinare il numero dei collegi militari.

L'onorevole ministro tratta diffusamente la questione dei collegi militari, e giunge alla conclusione che i collegi militari, per aver ragione di esistere, debbono essere riordinati in modo che, quanto agli studii, vi si faccia un completo corso classico o tecnico, e sì che i giovani possano, o diventare ottimi ufficiali, o anche proseguire le carriere civili; e, quanto alla spesa, i collegi bastino a sè stessi e non rappresentino un aggravio al bilancio della guerra.

Altre proposte riguardano disposizioni di forma rispetto ai tribunali militari, agli stabilimenti del servizio di commissariato; l'opificio di arredi militari viene soppresso e le sue attribuzioni passate ai magazzini centrali militari; fra i personali civili si aggiungono i disegnatori; si sostituisce alla denominazione di *scrivani locali* quella di *ufficiali di scrittura*; si aumenta l'organico di questi per esigenze del servizio, potendosi così anche collocare maggior numero di sottufficiali in attesa d'impiego.

Infine si stabilisce il numero delle unità di milizia mobile, i rispettivi centri di formazione, ed il numero delle unità di milizia territoriale.

L'on. ministro procede quindi a dare brevi spiegazioni su quanto segue: forza necessaria per costituire l'esercito permanente e la milizia mobile; tabelle graduali e numeriche degli ufficiali e confronti fra le medesime; conseguenze finanziarie dell'ordinamento proposto; proposte relative alla conversione in legge dei regi decreti sugli assegni e sugli impiegati civili.

Riassumiamo i dati principali:

Col sistema della categoria unica, che si proporrà con altro progetto di legge, mantenendo il bilancio nei limiti ormai accettati, il contingente annuo incorporabile sarà di 100 mila uomini, sufficiente, a completo sviluppo del sistema, a mobilitare le unità dell'esercito permanente con sette classi, e più che sufficiente per mobilitare le unità di milizia mobile con le altre cinque classi successive. Fatti i calcoli, risulta che con 7 classi si mobilita l'esercito permanente e con altre 5 classi la milizia mobile, restando disponibile un'esuberanza di 21,800 uomini, coi quali, insieme ai richiamati che non giungono fra i primi per la formazione di guerra, ed al caso chiamando la nuova classe di leva, si provvedono le truppe di complemento per ripianare i vuoti successivi nell'esercito mobilitato.

Quanto alle conseguenze finanziarie, la spesa occorrente pel nuovo ordinamento risulta nei più minuti dettagli dal bilancio di previsione per l'esercizio 1897-98. Occorrono 239 milioni; però la spesa si può limitare a questa cifra per le economie conseguite con riduzioni o riforme. Con quella somma si conserva l'ordinamento su 12 corpi d'armata; si aumenta quest'anno di oltre 15000 uomini la forza bilanciata; si chiamano all'istruzione 25000 uomini dal congedo in più all'anno: e si assegna circa un milione in più per le spese straordinarie normali. La situazione migliorerà ancora quando cesseranno alcune spese transitorie.

Il ministro infine accetta quasi integralmente le modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni contenute nei regi decreti 6 novembre 1894.

Dopo queste spiegazioni, il ministro termina la sua relazione esprimendo la speranza che la Camera vorrà dare al presente disegno di legge la sua sollecita approvazione, poichè è necessario, per l'andamento normale delle cose, che prima del 31 dicembre prossimo la situazione dell'amministrazione militare sia regolarizzata.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Forlì**, 30. — Ieri, circa le ore 21, la prostituta Cateschini Teresa fu trovata uccisa nella sua abitazione con vari colpi di coltello.

**Potenza**, 30. — Il 28 corr., alle ore 18, in territorio di Monte Scaglioso, per questioni d'interesse, Pileo Nunzio uccise con un colpo di coltello D'Amico Rocco e ferì altre due persone.

L'autore fu arrestato.

**Cagliari**, 30. — Il comandante la stazione dei carabinieri di Tertenia telegrafa che alle 7 del 25 corr. sulla spiaggia Sarrala naufragò il bastimento *Maria D* carico di carbone proveniente da Muravera e diretto a Palermo.

L'equipaggio si è salvato.

**Pisa**, 29. — Un operaio gassista si recò ad aprire il contatore del gas del teatro Ernesto Rossi.

Poco dopo, avvenne uno scoppio di gas che produsse fortissima detonazione. Si ruppero una quantità di cristalli e cadde il soffitto.

La causa? Erano stati asportati alcuni pezzi della condottura e dalla rottura era uscito il gas che produsse lo scoppio.

**Brescia**, 29. — Di pieno giorno, nella frequentatissima via Prigioni, i ladri hanno aperto con falsa chiave il magazzino della Ditta Facchinelli Giuseppe di A. Girardi e ne hanno asportato, indisturbati, per circa 150 chilogrammi di maglieria.

La Questura cerca... ma non trova i ladri audacissimi.

**Avellino**, 29. — La Corte d'Appello di Napoli ha assolto l'on. Vetroni, che era stato condannato da questo Tribunale a L. 1900 di multa per ingiurie a mezzo della stampa. Con lui furono assolti i computati.

**Catania**, 29. — *(Grassi)*. Si stanno organizzando dei *Circoli diocesani* in vista delle prossime elezioni amministrative.

Così si spiega la presenza qui in questi giorni di mons. Di Giovanni, il noto oratore sacro di Roma.

**Napoli**, 30 ore 18,10 — Le esequie dell'ammiraglio Guglielmo Acton furono senza pompa per volontà dell'estinto.

**Napoli**, 30, ore 18,10 — Si assicura che lo sciopero dei calzolai sia finito.

**Milano**, 30, ore 22,55. — Oggi, nel pomeriggio, Giovanni Wiel, di anni 58, tirolese, agiato e stimatissimo negoziante di legnami nel sobborgo Sempione, e la moglie Teresa Beccanera, di anni 54, dopo avere allontanato con un pretesto due figli adulti e la nuora, discesi in una cantina sottostante ad un piccolo studio, suicidavansi il primo, sparandosi un colpo di carabina, che gli asportò parte della faccia, e la donna tirandosi una revolverata.

Il figlio maggiore, insospettito, scoprì la tragedia, che resta tuttora inspiegabile, quantunque il Wiel abbia lasciato scritto di essersi deciso al suicidio non sapendo ove rivolgersi per un prestito. Infatti la vecchia Ditta appariva prosperosa e vantava cospicui crediti.

Il figlio dispose per la cremazione delle salme.

## Il Re di Serbia.

*(Servizio speciale Pop. Rom.)*

**Napoli**, 30, ore 18,10 — Il Re Alessandro fece una gita nel golfo sull'incrociatore *Confienza* accompagnato dalla sua Casa militare, dal Console Orlando e dall'ammiraglio Corsi, visitando Sorrento, Capri e la Grotta Azzurra.

Ha visitato anche il cantiere Armstrong assistendo agli esperimenti di lanciamento di torpedini. A bordo fu servita la colazione a cui presero parte anche gli ufficiali di bordo.

Il Re è ritornato stasera. Lo attendeva una lancia a vapore donde sbarcò alla Rotonda dell'Arsenale.

Alla porta dell'Arsenale rese gli onori una compagnia dei reali equipaggi con musica.

## Da e per l'Africa.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Napoli**, 30, ore 18,10. — E' giunto il *Singapore* col caporal-maggiore Barbarossa, altro prigioniero liberato col Madia. Egli si reca a Genova in licenza.

## ARCHEOLOGIA

### Scoperta del ritratto di Virgilio in mosaico.

Il signor Boissier ha comunicato all'Accad. di Parigi la seguente Nota del signor Gauckler, direttore delle antichità in Tunisia.

Alcuni soldati del 4° fucilieri hanno scavato dal terreno in una località detta *Sousse*, in Algeria, un mosaico, con tre figure ben conservate, che può appartenere al 1° secolo dell'èra cristiana. In uno dei tre personaggi, il signor Gauckler ha riconosciuto Virgilio, che compone l'*Eneide*.

Il poeta occupa il centro del mosaico, è vestito di un'ampia toga bianca listata d'azzurro, tiene sulle ginocchia un rotolo di papiro aperto, sul quale si legge l'ottavo verso del Libro I dell'*Eneide*.

*Musa, mihi causas memore quo nomine laeso quidve.....*

A destra la Musa della Storia gli decifra un manoscritto: a sinistra, la Tragedia ascolta. Questa Musa è vestita con un abito frangiato da teatro, fermato alla vita da una cintura e con la mano sinistra regge una maschera.

Fin qui non si avevano ritratti autentici di Virgilio; i più antichi consistevano in miniature, fra cui quella del celebre manoscritto alluminiato, detto il *Vaticanus*. Tutti debbono avere un'origine comune, perchè tanto nelle miniature come nel mosaico ora scoperto Virgilio è rappresentato imberbe, coi capelli corti.

La scoperta di Sousse deve esser la riproduzione di un'opera celebre, forse di una delle vignette di cui ha parlato Marziale. Per ora il mosaico è esposto nella sala d'onore del 4° fucilieri, dai quali fu scoperto.

## Infortuni sul lavoro

Per l'improvviso ed accidentale scoppio di una mina, due operai addetti ai lavori di sistemazione forestale del bacino montano Majuzzo Valle-Oscura (Cosenza) riportarono gravi lesioni: uno dovette subire l'amputazione d'una mano; l'altro perdette un occhio. Il Ministro per l'agricoltura, volle adottare in tale infortunio le disposizioni contenute nella legge sugli infortuni ultimamente approvata dalla Camera, ed in base ad esse fece liquidare a favore dell'operaio che subì l'operazione dell'amputazione l'indennità di L. 2760, ed a favore dell'altro, l'indennità di L. 960, in considerazione che trattavasi di operai, i quali, sebbene avventizi servivano da più anni ne' lavori di rimboschimento ed erano retribuiti con mercede fissa.

Le somme stesse, per ordine del ministro, sono state depositate alla Cassa postale di risparmio su libretti intestati ai due operai.

## Teatri ed Arte

*Lirica* — Nel cartellone della Scala per la prossima stagione si promettono cinque opere: *Crepuscolo degli Dei*, di Wagner; *Andrea Chénier*, di Giordano; *Don Carlo*, di Verdi; *Lakmè*, di Delibes; *Bohème*, di Puccini. Un solo ballo: *Sport*, di Manzotti, musica di Marenco.

Nel *Crepuscolo* canteranno le signore Eurenstein, Corti, Lucacewska e Toni, e i signori Avedano, Svethoff, Scarneo e Galardi.

Nel *Chénier*, le signore Cauera, Lucacewska e Toni, e signori Borgatti, Camera, Berenzone, Polonini.

Nel *Don Carlo* le signore Bonaplata-Bau, Giudice-Caruson e Corti; i signori Avedano, Camera, Scarneo e Berenzone.

Nella *Lakmè* le signore Pinkert e Lucacewska; i signori Bonci e Polonini.

Nella *Bohème* le signore Pandolfini e Pasini; i sig.i De Lucia, Camera, Scarneo, Polonini, Berenzone. Maestro concertatore Vittorio Vanzo.

— La stagione di opera a New-York si è aperta con una splendida esecuzione del *Faust* colla signora Melba, i fratelli de Reszké e il baritono Lasalle nelle parti principali.

Per una disposizione dell'impresario Grau, le signore in platea non possono portare cappelli alti.

— Alla Cigale di Parigi ha avuto eccellente successo una nuova operetta in un atto del maestro Léon Vasseur, intitolata *Royaume d'Hercule*.

*Drammatica*. — Una scena della vita — della triste vita! — un momento drammatico, racchiuso nel breve ambito di un atto — un'audace situazione: ecco il nuovo lavoretto dell'avv. Oreste Poggio, *L'Usciè*, che la Compagnia Cuniberti rappresentò al Rossini di Torino. Una cosuccia semplice, che ha ottenuto un bello e meritato successo.

— A Reggio Emilia l'autorità ha proibito la rappresentazione della notissima *Scossa ondulatoria*, causa la scossa un po'... scollacciata del giardino nel secondo atto. E dire che in Italia anche i banchi omai sanno a memoria questa *pochade* di Novelli.

*Arte* — Lo scultore Giovanni Baffier ha terminato il busto del compositore Luigi Lacombe che sarà in breve inaugurato a Bourges.

## I marinai argentini

In qualche giornale di Genova fu pubblicata e anche da noi venne riprodotta la notizia che i marinai della *Garibaldi*, la nave di recente acquistata dall'Argentina venivano puniti colla fustigazione — essendo tal pena ancora in uso nella marina dell'Argentina.

Il comandante della *Garibaldi*, Manuel Domecq Garcia, smentisce formalmente che alcun fatto di questo genere sia avvenuto a bordo della *Garibaldi* e aggiunge che a parte i sentimenti e l'educazione degli ufficiali argentini, che sono tutti gentiluomini, la Costituzione dell'Argentina proibisce severamente qualunque punizione corporale.

Non occorre altro ed è spiacevole che simile notizia possa essere stata divulgata.

## Scioperi ad Amburgo

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 30, ore 20,50. — Le *Hamb. Nachr.* propongono che i soci delle Società ginnastiche ed i commessi lavorino allo scarico delle merci.

In una riunione di impiegati, dalla quale era esclusa la stampa fu proposto che il borgomastro si facesse mediatore tra i principali e gli scioperanti.

Alcuni magazzini hanno licenziato i loro operai, mancando le merci.

Gli scioperanti ascendono a 16,000, ottomila dei quali sono ammogliati con 17,000 figli.

Da domani si comincierà a distribuire per settimana, agli scapoli otto marchi, agli ammogliati non più di un marco per ogni figlio. Gli scioperanti sperano di poter resistere un mese. Le Confederazioni operaie tedesche votano sussidi. Si teme che lo sciopero si generalizzi.

## SPORTS

*Ciclismo*. — Ecco è ciclista! Titubante, incerta dapprima — paurosa mai, chè una principessa montenegrina non conosce che sia paura — la futura regina d'Italia dopo aver mossi i primi passi negli ampi saloni di palazzo Pitti, pedaleggia ora rapida e sicura nei giardini della reggia fiorentina, elegantissima sulla bicicletta regalatale dall'Augusta sposa del nostro Re. Il ciclismo ha fatto una nuova regale conquista, e la principessa ereditaria ha trovato come occupare il pochissimo tempo che i di lei doveri, la saggezza e la carità le lasciano libero.

*Tiri*. — Finalmente! Il Ministero della Guerra ha accordato alla Società del Tiro a Segno Nazionale di poter cambiare i così detti fucili — *manche de ramasse* — fino ad ora usati con quelli modello 1870-1887. La concessione, ad ottenere la quale per tanti mesi han lavorato influenze spiccatissime, giunge certo un po' in ritardo; ma — dice l'adagio — meglio tardi, che mai.

E perchè una ciliegia tira l'altra, così il Ministero stesso ha anche deciso di concedere a ciascuna Società un esemplare del modello 1891.

Esso, per altro, dovrà servire soltanto per l'istruzione.

— E' autorizzata, con decreto ministeriale del 28 novembre, la costituzione di una Società comunale del Tiro a Segno Nazionale in Casella genovese.

*Caccia*. — La Società Romana della caccia alla volpe gentilmente ci comunica il secondo bollettino degli appuntamenti quindicinali.

Il primo *meet* di questo secondo periodo, è fissato per oggi a Centocelle; venerdì, 4, a Ponte Nomentano; lunedì, 7, alle Capannelle; giovedì, 10, alla Cecchignola. E sempre alle undici.

*Ippica*. — La Società viennese delle corse terrà il 19 dicembre la sua adunanza generale.

In essa saranno fatte le proposte per il 1897. Si sa già che 500,000 corone saranno proposte per premi di corse, 50,000 per l'allevamento. Sono state fissate le date delle corse, che saranno 23 in tutto. Queste date sono: 25 e 28 marzo; 1, 4 aprile; 2, 4, 6, 9, 11, 13, 16 maggio; 10, 13, 17, 20, 21, 27 giugno; 23, 26, 30 settembre; 3, 7, 10 ottobre.

— Il granduca Nicolò di Russia, che trovasi a caccia presso il principe di Lichtenstein, è stato eletto membro del Jockey Club di Vienna.

*Nautica*. — L'Imperatore Guglielmo ha disegnato il modello di una coppa alta tre piedi, che sarà chiamata «Coppa del giubileo.»

Quella coppa sarà offerta in occasione del 60.o anniversario di regno della Regina Vittoria, al vincitore di una corsa d'*yachts* inglesi, che avrà luogo fra Dover e Helgoland.

*R. Argo.*

## Nelle Indie inglesi.

(8) **Bombay**, 30. — Durante una festa a Baroda, la grande folla provocò un pànico. Vi sono 29 morti e parecchi feriti.

## Palazzo di Giustizia

### In Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi — Giudici: Servici e Giorgi — P. M. Martinotti — Difesa: avv. Lindi e Garroni.

*Una quaterna perduta*

Nel febbraio l'avv. Susca mandò a giuocare al botteghino del lotto in via della Scrofa, tenuto da Giulio Zacchia, di anni 30, romano, cinque numeri con delle puntate anche per il terno e per la quaterna.

Accadde che lo scrivano del botteghino, segnando i numeri nel bollettario, li trascrisse esattamente sulla bolletta figlia, ma sulla madre per la fretta, anzichè 52 scrisse 56.

Il giorno dell'estrazione sortirono quattro dei numeri giuocati dall'avv. Susca, fra i quali il 52. Ma quando l'avvocato si recò a farsi rilasciare un mandato di pagamento per la vincita della quaterna, trovò, che per l'errore dello scrivano non poteva che contentarsi del terno.

Il che fece anche per le preghiere dello Zacchia, che temeva qualche grave punizione, se si fosse saputo il fatto.

Il giorno dopo una lettera anonima denunziava all'amministrazione centrale l'inconveniente della quaterna non vinta per errore di trascrizione. Frattanto lo Zacchia aveva concepito il proposito di riscuotere egualmente la quaterna e cancellò con del cloruro la cifra 6 del numero sbagliato sostituendo un 2 per far 52. Ma quando si presentò per riscuotere le 8500 lire della vincita venne arrestato. E il confessò tutto e fu rinviato dinanzi ai giurati per [illegible] di falso in atto pubblico e di truffa in danno dell'Erario.

I giurati lo hanno ritenuto colpevole genericamente di *concorso* in questi reati e la Corte lo condannò a sei anni di reclusione.

### Falsari russi.

Innanzi alla Corte d'Assise di Vercelli si è dibattuta la causa contro certi Vincent Tankowsky, Nicolas Popoff, Bini e contro certa Devecchi, accusati i primi di aver falsificato e messo in commercio un gran numero di titoli di rendita russa, di cui era stata sequestrata loro una notevole quantità, insieme alla carta, agli acidi, ai torchi ed altri ingredienti necessari alla falsificazione: gli altri due di ricettazione.

I due russi erano già stati condannati per lo stesso titolo dal Tribunale di Bruxelles.

L'istruttoria durò tre anni! Finalmente i giurati hanno assolto il Bini e la Devecchi e condannato Tankowsky alla reclusione per 8 anni e sei mesi, e Nicola Popoff a 7 anni e tre mesi.

## Fallimenti in Roma.

*CONCORDATI* - **Banca Popolare di Roma**. Offerto al 10 0/0 da pagarsi in tre rate, la prima del 3 0/0 entro un anno dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, la seconda del 4 0/0 entro 18 mesi e la terza del 3 0/0 entro due anni dal giorno suddetto. Al 14 dicembre, ore 13, adunanza dei creditori per deliberare sulla proposta. Decreto di ieri.

*Corradini Augusto*, fornaio, via Governo Vecchio 14. Proposto al 15 0/0 da pagarsi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Al 9 corrente, ore 13, adunanza dei creditori.

*Vittucci Angelo* e *Luigi*, pizzicagnoli, via Nomentana 50. Offerto al 15 0/0 a tutti i creditori chirografari in due rate. Al 16 corrente i creditori.

*Volterra Leone*, negozio di manifatture, via Nazionale 220. Omologato al 15 0/0 senza benefici di legge. Decreto di ieri.

*RENDICONTI* - *De Vincentiis Luigi*, sartoria, via Due Macelli 83. Per la discussione del conto che presenterà il curatore avv. Pantanetti sono convocati i creditori pel 4 corrente, ore 13. Decreto di ieri.

*Ditta Garroni Camillo*, cartoleria, via Teatro Valle 19. Al 18 corrente, ore 13, i creditori sono convocati per deliberare sul rendiconto, sullo stato di riparto e sulla chiusura del fallimento.

*Rocchi Terzizio*, costruttore. Discussione del rendiconto al 7 corrente, ore 13.

*CONFERME DI CURATORI* - *Bovari rag. Lorenzo*, con sentenza di ieri dal fallimento Durante Giuseppe e Trattoria Falcone.

*SURROGAZIONI* - *Pinci avv. Alfredo*, è surrogato al rinunciatario *Fiano avv. Emanuele* dal fallimento di Cerulli Luigi, fornaio, in via Emanuele Filiberto n. 235.

*TRANSAZIONI* - *Ditta Fratelli Maggiorani*, costruttori, Corso V. E. 154. E' autorizzato il curatore di transigere con Franceschini Israele la questione di alimenti di cui trattasi e per la quale pende giudizio, mediante il versamento per una volta tanto al Franceschini di L. 500. Decreto di ieri.

*CREDITI CONTESTATI* - *Marini Romolo* e *Bucci Anacleto*, negozio di chincaglierie, via Tritone 106. E' confermata l'ammissione della Ditta Sealig e Hille per L. 348 e di Muccioli Giovanni per L. 1055. Sent. di ieri. Ieri in maggioranza con 28 creditori per L. 9377.95 fu concluso il concordato al 15 per 0/0. Creditori verificati 38 per L. 11991.78.

*CHIUSURE DI FALLIMENTI* - *Cruciani Edoardo*, negozio di asparagi, piazza Rotonda 10. Senza attivo. Sent. di ieri.

*Parini Giuseppe* e *Galli Fortunata*, già commercianti. Senza attivo. Sent. di ieri.

*Mariotti Filippo*, negozio di pellami, via Alessandrina 18. Senza attivo. Sent. di ieri.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO

MARTEDÌ, 1 dicembre 1896 — S. Ansano.

Leva il Sole alle ore 7,21 m. — Tramonta alle 4,30 s.
Leva la Luna alle ore 3,14 m. — Tramonta alle 1,50 m.

### BOLLETTINO METEORICO

30 novembre

Europa continua bassa pressione Russia, 741 Mosca; elevata Nord Francia, Belgio, 774 Dunkerque.

Italia 24 ore: pioggie Sud, qualche brinata Nord e stazioni elevate. Temperatura molto diminuita Centro e Sud. Sereno versante mediterraneo, nuvoloso coperto altrove, pioggie Sicilia; venti abbastanza forti primo quadrante al Sud; mare agitato coste orientali.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo sereno continente, nuvoloso Sicilia; mare mosso coste meridionali.

Nelle Provincie dalle 7 del 29 alle 7 del 30

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 4 6 | 1 0 | Roma | 13 3 | 3 9 |
| Milano | 3 9 | 1 0 | Foggia | 9 8 | 1 2 |
| Venezia | 5 8 | 0 5 | Bari | 11 6 | 4 0 |
| Ancona | 7 6 | 3 6 | Napoli | 18 0 | 8 4 |
| Perugia | 6 8 | — | Palermo | 21 1 | 12 5 |
| Firenze | 9 4 | 3 4 | Cagliari | 18 0 | 9 0 |

All'estero ore 9 del 30

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Atene | 3 3 | Budapest | 3 1 | Zurigo | 2 0 |
| Pietroburgo | 9 6 | Trieste | 4 2 | Lugano | 2 5 |
| Mosca | 9 3 | Madrid | 7 0 | Ginevra | — |
| Odessa | — | Lisbona | — | Costantinopoli | — |
| Amburgo | 4 4 | Parigi | 3 9 | Malta | 15 6 |
| Praga | 4 6 | Nizza | 5 9 | Algeri | — |
| Vienna | 3 8 | Monaco | 2 7 | | |

### ANAGRAMMA

— Sono errore dei bambini
— Vi stan preti e cappuccini.

O. O.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
*Sol-cito*

### STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 27 novembre.
Nati 28 compresi 3 nati morti.
Morti 32 dei qua'li 12 sotto i 7 anni.

**Morti.**

Gervasi Celeste fu Giuseppe, Roma, 86, vedova
Serafini Maria di Francesco, Roma, 24, nubile
Pontecorvo Pasqua fu Gio. Batta, Valmontone, 89, coniug.
Glucci Gaetana di Alfonso, Roma, 14
Wincell Giulia fu Carlo, Roma, 51, coniug.
Valenziani Carlo fu Luigi, Roma, 65, coniug.
Natan Nicola Ettore di Giovanni, Montelupone, 43, coniug.
Cappellini Maria fu Francesco, Serrazzano, 61, coniug.
Franckenthal Michele, Prussia, 80
Zappaterra Sante fu Giovanni, Ferrara, 47, coniug.
Bonaccorsi Domenico fu Agostino, Roma, 58, celibe
Pignattai Giovanni di Gaetano, Martorone d'Arbia, 42, cel.
De Filippi Stefano fu Ferdinando, Roma, 69, vedovo
Cianci Benvenuto fu Giovanni, Roma, 73, coniug.
Polsinetti Giacinta fu Nicola, Pianella, 55, coniug.
Bernardini Annunziata fu Andrea, Pisa, 71, vedova
Lupo Medea di Teodoro, Bologna, 23, coniug.
Caniggia Amelia fu Gio. Batta, Roma, 25, nubile
Cappelli Oreste fu Carlo, 51, coniug.
Dionisio Giuseppe fu Giacomo, Candelo, 71

Da *S. Benedetto del Tronto* ci scrivono:

Sorretto fino all'ultimo dall'affetto dei suoi cari, munito dei religiosi conforti e di una speciale benedizione del Santo Padre, ha cessato di vivere

**l'avv. FRANCESCO ANELLI**

La lenta e fatale malattia, che da tempo sopportava con stoica indifferenza e rassegnazione gli ha troncato l'esistenza a 36 anni.

Ingegno eletto, mente chiarissima, animo eccellente. — Tali le doti che l'ornavano e ne accompagneranno il ricordo presso i molti amici.

Ci scrivono da *Albano* in data 29:

Fra le braccia dei suoi cari, ha cessato di vivere questa sera alle 10,35 il

**dott. cav. FRANCESCO PELLEGRINI**

in seguito ad una trombosi cerebrale, che da vari anni lo tormentava.

Nato a Velletri il 15 marzo 1840, fu medico distintissimo e dopo aver prestata l'opera sua intelligente, col più grande zelo ed amore in altri Comuni, servì per vari anni la città di Albano, che gli fu grata anche quando la malattia lo condannò all'inazione.

Egli lascia in quanti lo conobbero memoria di uomo integro e professionista modello.

Il cav. Enrico Valenziani e figli ringraziano vivamente tutti coloro che vollero rendere un ultimo tributo di affetto alla memoria del loro carissimo **Carlo Valenziani**, accompagnando la salma all'ultima dimora o prendendo comunque parte al grave lutto che ha colpito la loro famiglia.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Direzione generale ponti e strade.** - 29 dicembre - Costruzione del ponte sul fiume Sarmento m. 218 in contrada Malafida, strada provinciale n. 127. Presunte L. 174,800.

**Città di Torino.** - 9 dicembre - Affitto di Banchi, Posti ed Aree pel quinquennio 1897-1901. Lo lotto, Mercato commestibili via Montebello. Annue L. 4000. 2.o lotto, Idem piazza Bodoni, annue L. 5000. 3.o lotto, Barriera di Nizza, L. 2000

**Comune di Rivarolo Ligure.** - 14 dicembre - Appalto dazio consumo. Annue L. 40,000.

**Aci-Castello.** - 14 dicembre - Appalto dazio consumo. Annue L. 10,200.

**Municipio di Capua.** - 9 dicembre - Appalto dei civici balzelli 1897-1900, Complessive L. 365,000.

**Immobili.** - 11 dicembre - Notaio Serafini - Vendita delle tenute Montaatico e Badia Ardenza prov. di Grosseto, ettari 2428,49,68. L. 393,300.

- 30 dicembre - 4.a sez. tribunale - Casa in via Maggiore Tivoli n. 63 L. 2591. Orto vocabolo della Strega in Tivoli, L. 4896.

**Notai.** - Vacanti posti notarili nei comuni di Corisna (distr. di San Remo) Serre e Croce Malloni frazione di Nocera-Superiore (distr. di Salerno).

## Consiglio Comunale

*Seduta del 30 novembre* - Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 9,20.

*La questione del Manicomio.*

RUSPOLI. Dà lettura di una interpellanza dei cons. Gennari e Liberali a proposito del minacciato trasferimento di alcune sezioni del Manicomio di Roma. Da parte sua non mancò di far pratiche per evitare che questo fatto si potesse verificare e dichiara di aver avuto formali assicurazioni che nessuna sezione del Manicomio sarà trasferita oltre il circondario di Roma.

GENNARI. Osserva come fino al 1892 il Manicomio di Roma era sotto la dipendenza del Commissario degli ospedali di Roma. Sciolta la Commissione il Commissario regio che ne prese l'ammin. credè di cedere il Manicomio alla provincia di Roma perchè la provincia non avendo Manicomio proprio e dovendo per obbligo di legge pensare al ricovero dei dementi poveri, sosteneva per la metà circa le spese del Manicomio stesso. La provincia prese infatti la ammin. dell'Istituto pio, e ritenne essere subentrata nei diritti e nella proprietà del Manicomio, tantochè cambiò il titolo di Manicomio della Divina Pietà in quello di Manicomio Provinciale. Però venne un primo decreto reale del 1895, col quale si chiamava ad amministrare la Deputazione provinciale, non come emanazione della provincia, ma come Commissione locale autonoma.

Essendo nate delle divergenze sulla costituzione di questa Commissione, che nello stesso tempo faceva da amministratore e da amministrata, si emanò un secondo decreto, che modificando parzialmente la costituzione della Commissione, riconosceva indiscutibilmente l'opera pia del Manicomio completamente autonoma.

Ritiene pertanto che il Comune di Roma abbia il diritto di nomina della Commissione amministrativa del Manicomio di Roma, come fa per gli altri istituti di beneficenza romani, e quindi è il caso di studiare la questione dal lato storico e giuridico, poichè se la ragione fosse, come è convinto, dalla parte del Comune, sarebbe necessario provvedere dall'autorità un nuovo decreto che dia al Comune la facoltà invocata.

RUSPOLI riconosce giuste le osservazioni del cons. Gennari, ma, come è facile immaginare, non potrebbe dare una risposta sul momento. In ogni modo interessa la Giunta in proposito.

*Pel teatro Argentina.*

JACOUCCI raccomanda alla Giunta di curare in modo speciale l'allestimento scenico degli spettacoli al teatro Argentina.

*Le cause giudiziarie.*

RUSPOLI partecipa le deliberazioni di Giunta prese ad urgenza per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio in parecchie cause giudiziarie.

SODERINI. Deplora il numero eccessivo di cause per le quali si chiede di autorizzare il Sindaco a stare in giudizio. In ogni modo non gli sembra che le proposte siano complete ed insiste perchè si forniscano al Consiglio maggiori informazioni sulle singole questioni.

RUSPOLI. Non crede nè regolare, nè prudente, nè ragionevole esporre prima della discussione innanzi ai tribunali le ragioni che militano pro e contro una questione in contestazione. Con ciò si potrebbero pregiudicare gli interessi del Comune. Del resto non bisogna limitarsi a tener conto del numero delle autorizzazioni che si richiedono: è opportuno piuttosto esaminare quali sono le cause promosse dal Comune. Ora delle 31 autorizzazioni poste all'ordine del giorno, per 5 soltanto si tratta di cause provocate dall'amministrazione. Le altre il Comune dovette subirle. Per quelle promosse dall'Amm. poi credè di poterne assumere personalmente la responsabilità. Dimostra a tale proposito la giustizia delle pretese del Comune per le singole questioni, deplorando piuttosto che finora non siasi fatto quello che si propone di far ora.

Comunque l'Amm., ove se ne porga l'occasione non rifuggirà mai dall'accettare tutte le conciliazioni possibili.

SODERINI. Riconosce apprezzabili le osservazioni del Sindaco per le riserve necessarie in simili argomento: in ogni modo ritiene che non sarebbe superflua qualche spiegazione di più che illuminasse il Consiglio sullo stato delle varie questioni.

*La Commissione del bilancio.*

MASI. Propone che il Consiglio addivenga alla nomina di una Commissione che riferisca entro 10 giorni sul progetto di bilancio presentato dalla Giunta.

PIPERNO. Si associa alla proposta: ma non crede opportuno fissare un termine più o meno ristretto per la presentazione della relazione.

FERRARI. Pur non volendo farne oggetto di censura alla Giunta, crede che se il Consiglio fosse stato convocato prima si sarebbe potuto discutere con maggiore serenità il progetto di bilancio.

RUSPOLI. Osserva che il Consiglio fu convocato appena la Giunta potè concertare il suo programma finanziario, per cui occorsero lunghi studi e trattative. Accetta la nomina della Commissione pure osservando che ritardando la discussione del bilancio si renderà inevitabile l'esercizio provvisorio.

Si procede alla nomina della Commissione. Risultano eletti:

Pacelli Ernesto con voti 48, Masi 47, Teso 42 su 52 votanti essendosi la Giunta astenuta dalla votazione.

*Il regolamento locale d'igiene.*

Si pone in discussione il regolamento locale di igiene.

BASTIANELLI pure facendo delle riserve approva in massima il regolamento e loda la Giunta per aver sollevata tale questione.

LIBANI, VITELLESCHI, KAMBO, CARANCINI, ZUCCARI, JACOUCCI propongono che sia invertita la discussione, iniziandola dal capitolo che si riferisce alle penalità.

Rilevano come essendosi fusi diversi regolamenti in quello d'igiene, ne è seguito che contravvenzioni estranee alla materia sono venute a cadere sotto la sanzione della legge di sanità e quindi punibili con la multa da L. 50 a L. 500. Ciò è enorme.

Dopo animata discussione RUSPOLI propone di rinviare il regolamento all'esame della Commissione perchè stralci dal medesimo tutti quegli articoli che non si riferiscono rigorosamente a questioni di carattere igienico e sanitario.

La proposta è approvata all'unanimità.

La seduta è tolta alle 12,10.

Erano presenti i consiglieri:

Battarelli, Ingami, Panizza, Cecchini, Piperno, Jacovacci, Tolli, Benucci, Vespignani, Liberali, Civalleri, Ruspoli, Bastianelli, Carancini, Pacelli E., Placidi, Bianchi, Koch, Colonna M., Tittoni, Di Carpegna, Jacoucci, Monaci, Berardi, Masi, Ceselli, Gazzani, Castellani, Desideri, Cruciani-Alibrandi, Mazzino, Coltellacci, Gennari, Serlupi, Lizzani, Persichetti, Salustri-Galli, Modigliani, Pianciani, Palomba, Ferrari, De Rossi, Libani, Galluppi, Doria, Galli, Pacelli F., Tenerani, Soderini, Bugerini, Chigi, Teso, Albini, Ruggeri, Vitelleschi, Boncompagni, Caetani, Alatri, Nissolino, Veraldi, Casciani, Giordano-Apostoli, Zuccari, Ballori, Baccelli, Colonna P., Kambo, Santucci, Mazza, Marnecchi.

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,3 — minimo: 6,4.

**Quirinale** — Ecco il servizio pel mese corrente:

*Casa militare* — 1.a quindicina: Aiutante di campo generale, Appellius comm. Emilio - 2.a quindicina: contrammiraglio di Brocchetti Alfonso - Aiutanti di campo: 1.a decade, cap. di corv. Garelli cav. Aristide - 2.a decade, magg. Pallavicino cav. Carlo - 3.a decade, magg. Verdinois comm. Guglielmo.

*Casa civile* — Cerimoniere di servizio: comm. Cosimo Peruzzi - sotto servizio: march. Borea D'Olmo - a disposizione: conte di Santarosa e march. Scozia di Galliano.

**Vaticano** — Ieri, alle 11, ebbe luogo nell'aula Concistoriale la cerimonia del Concistoro segreto per la nomina dei due nuovi cardinali Pierotti e Prisco. Il Papa, dopo aver ricordati i meriti dei due nuovi cardinali, pronunziò una brevissima allocuzione.

Quindi il cardinale Oreglia di S. Stefano fece postulazione del sacro pallio per la chiesa di Ostia.

Poscia i cardinali Oreglia, Parocchi, Verga, Ledockowski e Macchi, optarono per le chiese da noi pubblicate ieri.

Il Papa provvide quindi alle varie chiese già indicate da noi.

La cerimonia terminò alle 12 e mezzo. Il Papa era di aspetto buonissimo.

— Dopo il Concistoro il prefetto delle cerimonie pontificie si recava nella residenza dei novelli cardinali ad annunziare loro la fausta novella.

— Dopo il Concistoro segreto, il Papa si è recato nella sala del trono, dove ha ricevuto in udienza di formalità gli arcivescovi e vescovi preconizzati, presenti in Curia. Dopo che ebbero baciato il piede, il Papa ha imposto loro il zucchetto, e dopo aver pronunciate poche parole di circostanza, ha impartito ad essi la benedizione. Quindi i novelli eletti sono scesi in S. Pietro e poi si sono recati a salutare l'e.mo Rampolla.

— Il Papa ricevette in udienza monsignor Francesco Giuseppe Bonnefoy, vescovo di La Rochelle.

**Per la Commissione ospitaliera.** — In seguito al R. decreto del 27 settembre u. s. con il quale si provvedeva all'amministrazione degli Ospedali riuniti in Roma, si deve costituire una Commissione composta di un Presidente e di otto membri, l'ufficio dei quali è gratuito.

I componenti della Commissione debbono essere nominati: *Quattro*, fra i quali un dottore in medicina e chirurgia, dal ministero dell'interno; *Tre* fra i quali un dottore in medicina o chirurgia dal Consiglio comunale di Roma; *Uno* dal Consiglio provinciale di Roma; *Uno* dalla Congregazione di carità di Roma.

Il Presidente è eletto dalla Commissione nel proprio seno e dura in carica quattro anni, indipendentemente dalla rinnovazione dei commissari, i quali durano in carica quattro anni e si rinnovano per quarto ogni anno, a sorte nei primi tre anni, per anzianità in seguito. Il Consiglio comunale dovrà quindi procedere in una delle prossime sedute alla nomina dei suoi commissari.

## Giunta provinciale amministrativa

*Tutela dei Comuni.*

***Capranica Prenestina, Jenne*** - Respinge il bilancio 1897.

***Jenne*** - Approva la transazione coll'ing. Cosmelli.

***Rocca di Papa*** - Respinge il piano finanziario per la costruzione della ferrovia per Roma e Monte Cave.

***Colonna*** - Dà parere favorevole alla concessione del sussidio governativo nelle spese di costruzione della strada per la stazione ferroviaria.

***Ripi*** - Dà parere favorevole alla concessione del sussidio governativo nelle spese di costruzione della strada dal fosso Moringo alla consorziale Torrice-Scannacapre.

***Anagni*** - Respinge la proposta di spesa per l'istituzione di un Ginnasio.

***Cervara di Roma*** - Respinge la dilazione a pagamento accordata ad Arcangeli Pietro.

***Marino*** - Respinge le nuove condizioni per la concessione di un'area a Grandi Augusto.

***Cerveteri*** - Dà parere favorevole per la concessione del sussidio governativo nelle spese di costruzione della strada per Castel S. Giuliano.

***Olevano Romano*** - Invita il sindaco a rilasciare nel termine di otto giorni a De Pisa Elena in Milani un certificato di povertà agli effetti del gratuito patrocinio.

***Palestrina*** - Tassa d'esercizio - Respinge i ricorsi di Gentilelli Antonio, Vigli Angelo, Lalli Enrico e Farina Carolina - Accoglie in parte quello di Bernardini Luigi - Accoglie totalmente quello di Sebastianelli Teodoro.

***Acquapendente.*** - Respinge l'aumento di stipendio al telegrafista.

***Riano*** - Approva la nuova tariffa per l'applicazione del focatico e le modificazioni alla tariffa per la tassa sul bestiame.

***Arnara*** - Approva le modificazioni al Regolamento di polizia rurale.

***Manziana*** - Approva l'unificazione dei mutui contratti colla Cassa Depositi e Prestiti.

***Ceccano*** - Approva condizionatamente le modificazioni al Regolamento di polizia rurale.

***Anagni*** - Accoglie in parte il ricorso di Belli Giuseppe per tassa focatico.

***Rocca S. Stefano*** - Dichiara irricevibile il ricorso di Bisconi Adele per tassa focatico.

***Moricone*** - Respinge le aggiunzioni al Regolamento di polizia rurale.

*Tutela delle Opere Pie.*

***Olevano Romano*** - P. Eredità Antonelli. - Approva provvedimenti per l'affitto dei beni stabili.

***Monterotondo*** - Ospedale del Gonfalone. - Respinge il ricorso di Don Francesco Marcelli relativo all'ammontare del suo stipendio.

**Arrivi e partenze.** — I sottosegretari di Stato on. Compans ed Arcoleo ieri hanno fatto ritorno in Roma.

— Da Napoli ieri mattina è giunto l'on. Crispi.

— I generali Abbate, Sterpone e Rogiu sono partiti per la linea di Napoli.

— L'on. Giolitti partì ieri sera per Torino.

— Per la linea di Pisa è partito il sottosegretario di Stato on. Arcoleo.

**R. Università** — Stante il ritardo nell'apertura dell'anno scolastico, le domande d'iscrizione saranno accettate dalla Segreteria fino al 15 dicembre, purchè presentate in persona dagli aspiranti coi necessari documenti. Dopo il 15 nessuna domanda sarà ammessa.

**Gli studenti universitari.** — Il Comitato universitario romano ha diretto agli studenti il seguente *proclama*:

***Studenti Universitari!***

L'Associazione Universitaria Torinese, dove — a loro vanto! — gli studenti sono più solidali, che in qualsiasi altra Università del Regno, a tutela e decoro nostro, proponeva al Ministero di P. I., l'adottazione di una tessera *ufficiale* di riconoscimento, coll'uso della quale ogni inscritto avrebbe potuto ottenere un ribasso sulle ferrovie, sui tramways, agli spettacoli ecc.

Fatta, per altro, astrazione da ogni *materiale* vantaggio, che ne possa derivare, l'uso d'una tessera regolare, è più che mai reso necessario a garantirci ed affermarci nei nostri diritti e doveri. *Moralmente* è imposto ad evitare frodi troppo comuni, e per accertare l'identità dello studente, acciocchè elementi eterogenei non abbiano mai ad usurpare e *deturpare* le nostre qualità ed attribuzioni.

A voi, Studenti di ogni Università del Regno, facciamo un caldo appello, invitandovi a manifestare al Rettore *nella forma la più legale e dignitosa* (con apposita Commissione) questa nostra legittima richiesta, certi che il Ministero della P. I. l'esaudirà.

*Il Comitato Universitario Romano.*

Il concetto non è cattivo e merita di esser preso in considerazione.

**L'Educatorio Guido Baccelli.** — Domenica scorsa, nel salone del palazzo Vedekind, gentilmente concesso dall'Associazione della stampa, si tenne l'annunciata adunanza dei sottoscrittori aderenti alla Società per l'Educatorio fuori porta S. Lorenzo.

Presiedeva la numerosissima assemblea l'on. Guido Baccelli, che rivolse agli intervenuti parole di ringraziamento e d'encomio per l'interesse che prendono alla pia istituzione, della quale tratteggiò la storia, ed esortando a perseverare nell'opera di carità iniziata, pel bene delle classi diseredate.

Al discorso dell'on. Baccelli, che fu calorosamente applaudito, fece seguito l'esposizione finanziaria dell'Educatorio, per cura del signor cav. Lorenzo Vigliardi-Paravia, solerte e benemerito cassiere della Società. Si passò quindi alla discussione del progetto dello statuto presentato dal cav. G. Veniali, presidente del Comitato provvisorio, che venne approvato con lievi modificazioni. Per procedere alla nomina delle cariche sociali si sospese per alcuni minuti la seduta, durante la quale i soci presenti concordarono una lista che fu votata per acclamazione. L'on. Baccelli accettò la presidenza effettiva.

Lo stato delle entrate e delle spese dal 1. aprile 1895 a tutto il novembre 1896 si riassume nelle seguenti cifre:

*Entrata* L. 26,317,51; *uscita*: impianto L. 2123,35; mantenimento L. 9798,59; depositate presso la Banca artistica operaia L. 14,003,30; fondo cassa L. 392,27.

**Corso di lingue estere nel Collegio Romano.** — L'apertura del corso di lingue estere, che sarà tenuto presso il Collegio Romano per cura della Società di mutua assistenza fra gli impiegati, è stata rinviata al giorno 10 corrente.

Questo corso, favorito dell'appoggio del ministero della pubblica istruzione, promette di riuscire degno della nobile iniziativa cui deve la sua istituzione.

Le lezioni saranno date da distinti professori di nazionalità della lingua insegnata.

Per la lingua inglese è incaricato il prof. R. H. Borge; per la tedesca il dott. Ermanno Loevinson, e per la francese il prof. Armand Hubert.

Per le lingue inglese e francese, è aggiunto ai due primi corsi un terzo corso di perfezionamento.

La tassa mensile è di L. 4, per i primi due corsi, e di L. 5 per quello di perfezionamento.

Speciali agevolezze sono accordate ai soci della Mutua assistenza ed a quelli dell'Associazione della stampa.

**Istituto vaccinogeno di Roma** (via Farini n. 62, diretto dal prof. comm. Ottavio Leoni, già direttore dell'Istituto Vaccinogeno dello Stato) — L'Istituto Vaccinogeno del prof. Leoni autorizzato dal Ministero dell'Interno continua a funzionare come quello dello Stato, collo stesso ordinamento, collo stesso indirizzo tecnico; ed è in grado di fornire per qualunque bisogno, per qualunque urgenza, e con limitatissima spesa, *materiale vaccinico purissimo e di efficacia garantita.* Ai signori Medici si fa il prezzo speciale di L. 1 per l'acquisto di piastrine o tubetti di vaccino sufficiente per inoculare 5 e più persone. Si dà corso immediato a qualunque richiesta.

**Pellegrinaggi.** — Per iniziativa del Circolo Guglielmo Sanfelice di Portici domani partirà da Napoli con un treno speciale un pellegrinaggio di trecento persone diretto a Roma allo scopo di visitare la basilica di San Clemente, in rendimento di grazie per la ricuperata salute del Cardinale Sanfelice.

Sua Santità riceverà i pellegrini il giorno 5 p.v.

**Ospedali di Roma** — Movimento dei malati a 29 novembre 1896

| Ospedali | Esistenti U. | D. | Tot. | Entrati U. | D. | T. | Usciti Guar. U | D | Morti U | D | Totale | Rimasti U. | D. | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 577 | 83 | 660 | 27 | 2 | 29 | 28 | 1 | 3 | — | 32 | 573 | 84 | 657 |
| S. Antonio | 133 | 209 | 342 | 4 | 6 | 10 | — | 1 | — | 1 | [illegible] | 130 | 218 | 350 |
| S.ta Gallia | 130 | — | 130 | — | — | — | — | — | — | — | — | 130 | — | 130 |
| S. Giovanni | — | 479 | 479 | — | 18 | 18 | — | 32 | — | [illegible] | [illegible] | — | 466 | 466 |
| S. Giacomo | 151 | 96 | 247 | 4 | 1 | 5 | 7 | 6 | — | [illegible] | 17 | 144 | 91 | 235 |
| Consolaz. | 70 | [illegible] | [illegible] | 3 | [illegible] | [illegible] | 11 | [illegible] | — | [illegible] | [illegible] | 62 | [illegible] | [illegible] |
| S. Gallicano | 131 | [illegible] | [illegible] | 1 | 1 | [illegible] | 2 | [illegible] | — | — | [illegible] | 110 | [illegible] | 211 |
| Totali | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

**Un suicidio.** — Da alcuni giorni furoreggiava all'*Eden*, in via Arenula, la chanteuse Valdoni Enrichetta, una simpatica ragazza, cui non mancava una corte di numerosi innamorati.

Fra questi, più infuriato di tutti era lo studente Pio Prinzi, di anni 23, romano, abitante in via San Nicola da Tolentino, nel palazzo di suo padre Giuseppe — ricco possidente.

Il Prinzi, innamorato alla follia della ragazza cercava con ogni mezzo di persuaderla ad abbandonare il palcoscenico.

L'Enrichetta però per la quale l'arte — diremo così — conservava ancora delle attrattive si mostrava tutt'altro che disposta ad accogliere i consigli del suo amante: quindi continui litigi.

L'altra sera fra i due innamorati ci fu un vivace alterco al caffè, tanto che finirono per romperla bruscamente.

La ragazza però aveva preso la cosa con la consueta leggerezza a differenza del giovinotto che ne era rimasto profondamente colpito.

Fu grande quindi la meraviglia in lei, quando iermattina alle 11, nella sua abitazione in via Volturno 25, int. 6, vedevasi presentare il Prinzi, mentre stava tuttora vestendosi.

Una sua coinquilina, la sarta Rosa Palmerini, lo aveva introdotto nella sua stanza.

Il giovinotto, appena si trovò alla presenza della sua amante, senza proferir parola, si esplodeva un colpo di revolver in direzione del cuore!

S'immagina lo spavento delle due donne.

Alla detonazione accorrevano le guardie municipali Turco Gioachino e Cardinali Romolo con la guardia di P. S. Pecoraro.

Il giovinotto non dava più segni di vita. Il proiettile gli aveva perforato un polmone.

Adagiato in una vettura fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, dove venne giudicato in pericolo di vita. Povero padre!

**Un omicidio in provincia.** — Ieri mattina in contrada Vasenne, presso Velletri, fu rinvenuto cadavere Caparro Clemente, d'anni 34, vignarolo, colpito alla testa da un colpo di arma da fuoco. Le autorità si recarono sul luogo.

Fu arrestato il mugnaio Banco Angelo, d'anni 34, quale sospetto autore.

**Apoplessia.** — Ieri verso le 12 il fumista Damiani Francesco d'anni 45 da Aquila mentre acquistava dei tubi in un negozio in via del Governo Vecchio fu preso da improvviso malore. Accorse una guardia municipale lo trasportava a S. Spirito dove giunse cadavere.

Il dottore di guardia constatò che la morte era avvenuta per apoplessia.

Il Damiani abitava con la famiglia in via Bologna n. 37 p. 3°.

**I pattuglioni.** — Dai soliti pattuglioni furono sequestrati 33 coltelli di genere non proibito e si arrestarono 7 individui per misure di P. S.

Anche nei Castelli fu iniziato il servizio dei pattuglioni. A Marino furono arrestati Corradi Massimino, d'anni 29, e Giorgini Ferdinando, d'anni 40, per porto d'arma proibita.

**Una pazza a S. Pietro.** — La guardia municipale Cevesi in piazza S. Pietro dovette fare allontanare una donna vestita di nero che faceva delle pazzie, adunando attorno a sè moltissimi curiosi.

Accompagnata all'ufficio di P. S. di Borgo fu identificata per certa Chierowna Maddalena, d'anni 33, da Triezuoka (Russia). Visitata dal dottor Procacci venne rinchiusa al manicomio.

**Un incendio** — Verso le 5 di ieri mattina il fornaio Filippo Jannuccelli recatosi ad aprire il suo negozio in via Tiburtina 52, notò che da una finestra sopra la porta dell'esercizio usciva del fumo. Spalancato l'uscio trovava tutta la bottega in fiamme. S'affrettava allora a chiamare i vigili che accorrevano dalla Cernaia e dalla Pilotta col comandante Facci e col capitano Jonni. Dopo un'ora il fuoco veniva spento.

Andavano distrutti molti sacchi di farine, di cereali ed altri generi pel valore complessivo di un migliaio di lire.

Il negozio era assicurato alla società la Metropoli per 8000 lire.

Il Jannuccelli lasciava ogni notte nel forno delle fascine accese e pare che queste abbiano comunicato il fuoco alla bottega.

**Attenti ai bambini** — Presogni Giovanni d'anni 4, romano, trastullandosi con altri ragazzi presso la staccionata del Foro Romano, accidentalmente cadde disotto ferendosi alla testa. Alla Consolazione, dove fu trasportato dalla guardia Antonelli Raniero, lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— In via S. Ambrogio 15, p. p., il ragazzo Ludorici Umberto d'anni 7, romano, cadde dal balcone della sua casa sopra una tettoia. Si fratturò il braccio sinistro e riportò contusioni alla faccia guaribili in 20 giorni.

**Volticella che crolla.** — In una fabbrica in costruzione, fuori porta Maggiore, ieri mattina crollava una volticella investendo il muratore Giuseppe Boratta. Trasportato nella sua abitazione in via dei Marsi 67, accorreva il dott. comm. Clinio Silvestri della stazione sanitaria di porta San Lorenzo che lo giudicava guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

**I ladri.** — In piazza Guglielmo Pepe l'altra sera venivano borseggiati Pietro Fradiaco e Beatrice Porfili, il primo dell'orologio d'argento e la seconda del portamonete contenente poche lire.

**Baruffe** — Di Flavia Giuseppe, d'anni 22 romano in via del Polveraccio 25, venne a quistione col zio Romolo Di Flavia, ed ebbe da questi un morso al naso. Guarirà in una settimana.

— Medori Tommaso, d'anni 37 da Carassa, in piazza S. Cosimato fu ferito dal barbiere Amicizia Guglielmo, d'anni 34. Ne avrà per 10 giorni.

— In via della Penitenza nell'osteria De Blasi Domenico, il meccanico Pievano Giulio che stava a bere con la moglie Maria Magazzini, attaccò lite con l'oste. Questo gli assestò una coltellata alla mano sinistra guaribile in 10 giorni.

**Alla Consolazione.** — Ricoverati:

— Cristini Giuseppe d'anni 20 caddo per le scale di sua casa via Goffredo Mameli 59 e si ruppe la gamba sinistra. Guarirà in un mese. La madre Rosa Paluzzi l'accompagnò all'ospedale.

**Arresti.** — Mei Ettore d'anni 34 romano fu arrestato dalle guardie Nori e Ranelli perchè in piazza Rosa rubava un barile di vino a danno dell'oste Dello.

— Maggi Romolo d'anni 21 romano fu arrestato perchè tentò di rubare dell'anguilla marinata al pizzicagnolo Quintili Carlo in via Coronari, 66 e lo minacciava con un rasoio che gli venne sequestrato.

— In via Panico furono arrestati Parascoli Gaetano d'anni 25 e Ragazzini Domenico d'anni 27 romani perchè autori di furto di un pastrano al furiere maggiore di scherma Candelori Alfonso che era nell'osteria di via Panico, 15.

— A Porta Cavalleggeri furono arrestati Fontana Francesco d'anni 28 e Brunori Vincenzo d'anni 45 da Jesi carrettieri perchè sospetti autori di furto di 5 galline ed un caldaio di rame.

— In piazza S. Luigi dei Francesi è stato arrestato il vetturino Marchionni Giovanni, d'anni 38 da Fermo, perchè tentava ferire con l'accetta il conduttore del tram Clementi Pio, d'anni 25 romano, col quale aveva questionato. Il Clementi riportò una ferita alla testa per un colpo di frusta ricevuto nella colluttazione. Ne avrà per dieci giorni.

**Si avverte** che le mattonelle *Excelsior 000* dello *Stabilimento Appiani* in *Treviso*, dure come il porfido, resistenti alle lime d'acciajo e colle quali si ottengono dei pavimenti eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici, si possono avere presso i migliori negozianti di materiali da costruzione in Roma. Esigere la marca di fabbrica.

**Vendite all'asta pubblica.** — Come da decreto dell'Ill.mo signor Pretore del 6° Mandamento di Roma avranno luogo le dette vendite nei giorni di giovedì 3, venerdì 4 e sabato 5 corrente mese alle ore 10 ant. di tutto il mobilio e le tappezzerie della defunta *Signora Genoveffa Monticelli* che alloggiava in via Volturno n. 58 p. 4°. Non potendosi sul posto eseguire la vendita per divieto Municipale non essendovi volta reale, il tutto è stato trasportato nel grande locale terreno del palazzo in via Agostino Depretis n. 86. Queste vendite comprendono grandi armadi, camera da letto in mogano, quadri, porcellane e quanto altro come da inventario che si trova depositato nella cancelleria della suddetta Pretura. Incaricato a queste vendite è l'usciere Annini con l'assistenza del *R. Perito Patentato Muccioli Giulio* con stabilimento di mobili in *via Nazionale 50.*



## Piccola Cronaca di Roma

**Il cav. dott. Ulisse Ovidi**, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

**Balbuzie** — E' stata riaperta la scuola per la correzione della balbuzie. Le iscrizioni si ricevono dal Dott. Egidi, Via di Pietra 70.

**Alla città di Como.** — Fabbrica seterie - via Frattina 91-92. Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione.

## Porto di Ripa Grande.

**Arrivi** — Goletta *Giacomopadre*, cap. Licotti Gioacchino con vino nuovo da Gallipoli.

Piroscafo *Corriere di Genova*, cap. Mazza Fortunato con merci nazionali ed estere da Genova.

**Partenze** — Goletta *Rosalia Madre* cap. Palumbo Giovanni vuoto per Scoglietti.

## Monte di Pietà.

*Mercoledì*, 2 dicembre 1896 — **3.a** *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro*, impegnati il 25 *aprile* 1896 fino alla polizza **78500.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 30 *aprile* 1896 fino alla polizza **81809.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

# TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Questa sera prima della *Bohème* a prezzi popolari, ribassati in quel modo da noi già annunciato.

**Nazionale.** — Ultima rappresentazione della stagione e spettacolo d'onore della signorina Maria De Macchi.

Si replicherà *Luisa Miller* e la seratante canterà la grande aria della *Semiramide*.

**Valle.** — Una sala splendida — la più bella, ricca ed elegante dacchè agisce la compagnia Andò-Leigheb, iersera, per l'andata in scena dell'ultimo lavoro di V. Sardou, *Marcella*. Tutti i palchi, di prima e seconda fila, tutte le poltrone e le sedie vennero occupati, ed il pubblico, ripetiamo, era il più eletto che vanti la nostra Roma.

Circa all'esito di questa attesa novità ci terremo strettamente e fedelmente alla cronaca, lasciando al critico di fare gli apprezzamenti e dare il giudizio che merita,

La cronaca quindi nota: indifferenza al primo atto, applausi al secondo, disapprovazioni alla metà del terzo, coll'aggiunta di qualche fischio. Ma Sardou è un mago ed il suo ingegno riesce sempre a vincere, sì che l'atto terzo, come il quarto, si chiusero fra gli applausi.

Stasera *Marcella* si ripete.

**Quirino** — La Compagnia Calligaris dette ieri sera l'addio al nostro pubblico ed oggi parte per Venezia.

Domani debutto della Compagnia "Varietà" diretta dalla nota e simpatica maschera del Pulcinella: Luigi De Martino. Si rappresenterà *Eva*, bizzarria di C. Campanella.

**Manzoni** — L'artista Dillo Lombardi stasera interpreterà il forte lavoro di Shakespeare: *Amleto*.

Venerdì spettacolo d'onore del Vestri.

*Fabr...*

**SPETTACOLI D'OGGI.**

**Costanzi** — *Bohème*, ore 21.
**Valle** — *Marcella*, ore 21.
**Manzoni** — *Amleto*, ore 21.
**Olympia** Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1[2 - Ingresso L. 1.
**Museo Foto-Elettrico "Le Lierre"** — Vitascopio, Stereorama, Fluoroscopio, ecc. - Dalle 16 alle 22.



## AVVISO.

Il giorno 10 dicembre 1896, ore 10, in Roma, nell'ufficio del notaro Firrao via Sudario n. 12, si procederà al terzo incanto con tre decimi consecutivi di ribasso per la vendita del seguente immobile di proprietà del pio Istituto Catel di Roma:

Fabbricato già ad uso di fornace di stoviglie, via S. Maria in Cappella 11, e via S. Cecilia 16, di piani due e vani otto.

L'incanto si aprirà sul prezzo ridotto di L. 5040.

Presso il detto officio sono visibili i documenti.



# Ultime Notizie

Ieri mattina l'on. Presidente del Consiglio ebbe un colloquio coi Sindaci di Milano, comm. Vigoni, e di Napoli, marchese di Campolattaro, per affari di quei comuni.

### Il Senato di ieri.

Commemorò i senatori defunti nel periodo delle vacanze e sorteggiò i proprii uffici.

Oggi seduta alle 15 per intraprendere la discussione della legge degli infortuni sul lavoro.

### La Camera di ieri.

Dopo le formalità consuete in ogni ripresa di sedute, la Camera, su invito del Presidente del Consiglio, ha impreso la discussione delle interpellanze sulla politica africana. Primo ha parlato l'on. Dal Verme, il quale, fra lo stupore generale, si è pronunziato per una cessione dell'Eritrea dietro adeguato compenso.

Nella prima parte egli aveva fatto la difesa, che parve efficace, della amministrazione dell'on. Ricotti, nei suoi rapporti con l'Africa.

Quindi brevemente, hanno svolto le loro interpellanze gli on. Agnini, Danieli e Di S. Giuliano. Più esattamente, quest'ultimo ne ha rimandato lo svolgimento a dopo udite le dichiarazioni del Governo.

In fine di seduta sono state lette le nuove interrogazioni. Sono circa settanta.

Domani, in principio di seduta, parlerà l'on. Imbriani.

Alla seduta assisteva l'on. Crispi,

### I progetti militari.

Ieri è stato distribuito il progetto di modificazioni all'ordinamento dell'esercito e gli uffici lo prenderanno in esame questa mattina. (*Vedere il testo in prima pagina*).

Esso è la riproduzione con pochi ritocchi del progetto del luglio 1893, ritirato poscia dall'on. Mocenni in seguito alla crisi ministeriale del novembre successivo.

La necessità di aumentare la forza bilanciata per non ischeletrire soverchiamente la compagnia di pace, è riconosciuta anche nel progetto dell'on. Pelloux, il quale differenzia essenzialmente dal progetto Ricotti nei mezzi di raggiungere questo scopo.

L'on. Ricotti domandava questi mezzi alla diminuzione del numero delle compagnie; l'on. Pelloux li cerca con una modificazione dei congegni di mobilitazione, per la quale i Distretti militari cessano di essere strumenti di mobilitazione per rimanere semplici uffici di reclutamento e centri di formazione della milizia territoriale.

Con questa riforma ed altra di minor rilievo, che esamineremo, l'on. Pelloux risparmia otto milioni circa, che volge a beneficio della forza.

### Il Conte di Torino.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Torino**, 30 ore 15.40. — Il conte di Torino è arrivato qui oggi alle ore 14.30.

Prima di partire da Parigi fece colazione a Chantilly, invitatovi dal Duca di Aumale.

### Il Duca degli Abruzzi.

Ieri è giunto ad Halifax, nel Canadà, il *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Giovedì partirà per Gibilterra e prima di Natale sarà a Venezia.

Terminato questo giro di circumnavigazione, S. A. R. sarà proposto per la promozione.

### Ministero della Marina.

Il commissario di 2.a cl. D'Alce Alfonso è stato collocato in aspettativa.

Il capo-tecnico principale di 2.a cl. Macchiavelli Emanuele è stato trasferito presso la direzione d'artiglieria ed armamenti di Taranto.

Il *Volta* e l'*Elba* sono giunti a Napoli il 29; la *Confienza* è partita da Napoli.

La R. cannoniera *Provana* è giunta ieri ad Aden. A bordo tutti bene.

Una divisione della squadra che trovasi in Oriente, composta di 5 navi, ha ricevuto ordine di tornare in Italia entro la prima quindicina del corrente.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Il prestito spagnuolo.

(S) **Madrid**, 30. — Il versamento della prima rata del prestito dette in totale il 91 0[0 dei 400 milioni richiesti.

I sottoscrittori, rinunziando spontaneamente di fare i versamenti rateali, hanno dato una nuova prova del loro patriottismo e dei mezzi di cui la Spagna dispone per sostenere con energia i suoi diritti sulle Colonie.

### L'insurrezione nelle colonie spagnuole

*A CUBA*

(S) **Madrid**, 30. — Si ha dall'Avana: Gl'insorti sono stati sconfitti dalle truppe spagnuole a Rio-Palma, Limones e Aguacate, e subirono perdite.

*ALLE FILIPPINE.*

(S) **Madrid**, 30. — Si ha da Manilla: Fu ristabilita la tranquillità nella provincia di Laguna. Oltre 2000 famiglie fuggiasche rientrano nei rispettivi paesi.

Gli spagnuoli hanno disperso gli insorti a Las Pinas, infliggendo loro gravi perdite.

### Germania e Russia.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 30, ore 20,50. — Si afferma che nelle trattative per appianare le divergenze doganali tra la Germania e la Russia, Witte insisterebbe per l'aumento dei dazi sui pellami tedeschi importati in Russia.

### Gli affari d'Oriente

*La Porta e le potenze*

(S) **Atene**, 30 Il nostro Ambasciatore a Costantinopoli, comm. Pansa, è qui giunto ieri. Fu visitato dai Ministri d'Italia, di Russia e di Germania e ripartì, ieri sera, per Costantinopoli.

*Le finanze turche*

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 30 ore 11. 45 — Pare che la Russia sia disposta ad accettare una nuova combinazione finanziaria per la Turchia. Il conte di Montebello, ambasciatore a Pietroburgo, che si trova qui, si è posto in rapporto coi gruppi finanziari, aventi interessi diretti colla Turchia, per stabilire la base della nuova combinazione. E' pure qui per lo stesso scopo, il delegato inglese presso il Debito turco, sig. Caillard. Sir Edgard Vincent, presid. della Banca Ottomana è incaricato di sottoporre le unite proposte finanziarie al Governo del Sultano.

Colla nuova combinazione la Russia sarebbe disposta a nominare anch'essa un delegato, che sarebbe il dragomanno dell'ambasciata russa sig. Maximow.

*Il Patriarca Armeno*

(S) **Costantinopoli**, 30 — La Sublime Porta ha sanzionato la nomina del Patriarca armeno Ormanian.

### FRANCIA

*(Servizio partic. del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 30, ore 15,45. — Al progetto di proroga del privilegio alla Banca di Francia sarà annessa una convenzione stipulante per le sovvenzioni al Governo in caso di guerra.

Però detta convenzione non è inscritta nella legge e sarà firmata dal ministero e dal direttore della Banca, senza che si richieda un voto della Camera.

— Il ministro del commercio Lebon ha ricevato a Marsiglia numerose proteste circa l'arenamento degli affari dopo l'inaugurazione di una politica protezionista.

La Camera di commercio gli espose la decadenza crescente del porto e gli mostrò le infinite navi disarmate per mancanza di carico.

Il ministro si limitò a prendere l'impegno di riferirne al Consiglio dei ministri.

(S) **Parigi**, 30. — In seguito ai disordini di Carmaux si fecero parecchi arresti. Tra gli arrestati vi ha il deputato socialista Chauvin.

**Parigi**, 30, ore 18 — Il presidente del Consiglio Méline ha inaugurato le sedute della Commissione per i miglioramenti agricoli, invitandola ad occuparsi specialmente della pastorizia, del miglioramento dei pascoli, e della utilizzazione delle acque, soprattutto nelle regioni di montagna.

(S) **Albi**, 30 — Il deputato Chauvin, arrestato ieri pei fatti di Carmaux, è stato posto in libertà.

### GERMANIA

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 30, ore 18,20. — Gli uffici di presidenza del Reichstag e della Dieta prussiana saranno ricevuti domani in udienza dall'Imperatore.

— Da fonte ufficiosissima si smentiscono le voci secondo le quali il nuovo progetto di riforma alla procedura militare non sarebbe stato presentato al Consiglio federale.

### S. U. D'AMERICA

*Il messaggio di Cleveland.*

(S) **New-York**, 30 — Il Presidente della Confederazione, Cleveland, invierà soltanto il 7 dicembre il suo messaggio al Congresso.

# Borse e Mercati

**Roma**, 30 novembre 1896.

La settimana esordisce brillantemente per la nostra Rendita segnando un aumento sensibile sui corsi di sabato.

Pagata per fine dicembre a 96,70 si spinse a 96,92 1[2 per chiudere 96,80.

Contanti 96,35 a 96,37 1[2. Rendita 4 1[2 102,85.

Anche i Valori segnarono qualche miglioria, quantunque con affari limitati.

Generali 51 dopo 48 — Acque 1295 — Gaz 816 — Omnibus 226 a 227,50 — Condotte 180 — Molini 125 a 126 — Metallurgica 120 a 118 — Acciajerie 365.

Le sole Azioni della Piccola Borsa tracollarono a 70 lire offerte su voci di una grossa ipoteca da cui sarebbe stata gravata in seguito ad una causa in cui è implicata.

Cambi in ribasso.

Francia 104,92 1[2 — Londra 26,47.

**Ore 18,30.** — Sempre fermissimi.

Rendita 96.92, 96,95 — Banca d'Italia 772 — Omnibus 228.50 — Condotte 182 — Metallurgica 120.

**Cambio dazio doganale 1. Dicembre L. 104.87.**
**Dal 30 al 6 - fino a L. 100 - L. 105.15**

BORSE ITALIANE — 30 novembre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 96 72 | 96 50 | 96 45 | 96 77 |
| Id. fine. | — — | 96 87 | 96 72 | — — |
| Id. 4 1[2 0[0 | 102 80 | 102 80 | 102 95 | — — |
| Az. B. d'Italia | 769 — | — — | 768 | 770 |
| » B. Generale | — — | 55 — | — | — |
| » ferr. Medit. | 510 — | 513 — | 512 — | 510 ½ |
| » » Merid | 666 50 | 666 — | 666 — | 665 ½ |
| » B. di Torino | — — | — — | 452 — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 61 — | — — |
| » Tiberina | — — | — — | 7 — | — — |
| » Sov. ens. | — — | — — | 18 — | — — |
| » Nav. Gen. | 318 — | 317 — | — — | — — |
| » B. N. Ras. | 230 — | 230 — | — — | — |
| Ob. ferr. 3 % | — — | 292 — | — — | — — |
| id Merid. | — — | 299 — | — — | — — |
| Fond. B. d'It. | — — | 488 — | — — | — |
| » » 4 | — — | 498 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 512 — | — — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 104 90 | 104 80 | 104 87 | 104 87 ½ |
| Berlino id. | 129 95 | 129 90 | — — | — — |
| Londra id. | 26 48 | 26 46 | — — | — — |
| Londra a 3^m | — — | — — | 26 48 | 26 19 ½ |

| Parigi, 30, 15,18 | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0[0 amm. | — — | 101 02 | — — |
| » 3 0[0 perp. | 102 70 | 102 75 | — — |
| » 3 1[2 0[0 | 105 20 | 105 27 | — — |
| » ITALIANA 5 0[0 | 92 30 | 92 47 | — — |
| » turca | 20 20 | 20 07 | — — |
| » spagnuola | 58 ¼ | 58 ⅛ | — — |
| » russa nuova | 93 10 | 93 05 | — — |
| » portoghese | 24 ¼ | 24 ¼ | — — |
| » ungherese | — — | — — | — — |
| Egiziano 6 0[0 | — — | — — | — — |
| Banca di Parigi | 798 — | 808 — | — — |
| Banca Ottomana | — — | 529 ½ | — — |
| Credito Fondiario | — — | 661 — | — — |
| Azioni di Suez | — — | 3360 — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 98 ¼ | — — |
| Fer. Meridion. ital. | 633 — | 632 — | — — |
| Cambi sull'Italia | — — | 4 ¾ | — — |
| » su Londra | — — | 25 24 | — — |
| » su Madrid | 24 ¼ | — — | — — |
| » sull'Argentina | — — | — — | — — |

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi** 30, ore 15.54. — (Fonte italiana) — 102.77. — 35[50 — 52[25 — 92.47 — 55[50 — 105[5 sempre fermissimo 632 — 20.07 — 60[25 — 529 — 5[10 — 627 — 58.50 — 81[1 — 137[5 — 732.

**Parigi**, 30, ore 19,40. — (Fonte francese). — Sempre aumento italiano su riacquisti e acquisti locali in Italia.

| Vienna, 30, calma | 28 | 30 |
|---|---|---|
| C° austriaco | 364 87 | 362 25 |
| Rend. austr. | 122 70 | 122 70 |
| Id. ung. | 101 35 | 101 30 |
| Nap. d'oro | 9 53 | 9 53 |
| Lire ital. | 45 10 | 45 20 |
| C. Lond. | 119 95 | 120 — |

| Londra 30, chiusura | 30 | 30 |
|---|---|---|
| N. i Cons. | 111 ¾ | 112 ⅛ |
| Italiano | 91 ¼ | 91 5/16 |
| Turco | 19 ⅞ | 20 — |
| Egiziano | 102 ¾ | 102 ⅝ |
| Argent. | 29 [illegible] | 29 ⅛ |

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit. st.

| Berlino, 30 ribasso | 28 | 30 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 90 30 | 91 — |
| f. mese | 90 50 | 91 10 |
| Mediter. | 96 — | 96 40 |
| Merid.li | 122 90 | 123 60 |
| N. Prusso | 66 50 | 66 60 |
| Rublo | 217 25 | 217 — |
| C. Italia | 76 75 | 76 75 |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0 |
| Francia | 2 per 0[0 |
| Inghilterra | 4 per 0[0 |
| Germania | 5 per 0[0 |
| Austria | 3 per 0[0 |
| Belgio | 3 1[2 per 0[0 |
| Spagna | |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 30 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno. Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno
TENDENZA riservata

[illegible], 30 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible]
TENDENZA ferma per fine novembre 49 87

[illegible] Vendite [illegible] N. 290000
TENDENZA ferma Franchi f. novembre 57 75

[illegible] - Vendite del giorno.......... Quintali
TENDENZA Prezzo per f. mese L. —

**Parigi**, 30 novembre ore 16,15

| GENERI | [illegible] | | [illegible] | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 40 | 25 | 40 | 25 | incerta |
| [illegible] | 15 | [illegible] | 15 | [illegible] | sostenuta |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | sostenuta |
| [illegible] | [illegible] | — | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | | [illegible] | — | |

**Mercato bestiame alla Villette.**
Parigi, 30 novembre, ore 18,[illegible]

| BESTIAME | Portati | Venduti | 1. Qualità | 2. Qualità |
|---|---|---|---|---|
| Buoi | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Montoni | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Porci | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |


STAZI ARCANGELO, gerente.

**F. MARION CRAWFORD**

# Saracinesca

**Traduzione di LIDA CERRACCHINI**

(Diritti riservati al " Popolo Romano „ per tutto il Regno)

" In ogni caso, mentre starete costruendo delle strade e fors'anche delle scuole ad Astrardente, potrete pensare a quel che vorrete fare in avvenire.

" Ed ora, mia cara duchessa, io vi ho trattenuto troppo a lungo. Perdonatemi se vi ho tediato, poichè ho tante mai cose che mi stanno a cuore, che bisogna ch' io ne parli, benchè debolmente.

" Contate sopra di me se vi occorresse assistenza in qualunque cosa.

" Scusatemi se vi sono stato di peso, perchè ero un buon amico di colui che entrambi piangiamo.

— Vi ringrazio... voi mi avete suggerito delle buone idee — disse Corona semplicemente.

Il cortese cardinale si alzò e prese commiato, e di nuovo Corona rimase sola.

Era una cosa strana che, mentre egli confessava di non avere alcun potere per consolarla e negava che vi fossero consolazioni possibili per lei, ella lo avesse nondimeno ascoltato con interesse e si trovasse ora a pensar seriamente a ciò che egli le aveva detto.

Pareva che egli avesse dato una forma ai pensieri di lei ed una direzione a quel sentimento del proprio potere di cui essa aveva già cominciato a convincersi.

Per la prima volta in vita sua ella provò una specie di simpatia pel cardinale, e si indugiò per qualche minuto nella gran sala di ricevimento, badando a pensare se ella potesse compiere qualcuna delle cose che il cardinale le aveva proposto.

In ogni caso, non vi era più adesso alcun impedimento alla sua partenza, ed essa pensava con piacere alla rocciosa Sabina, alla solitudine delle montagne, ai semplici volti della gente che l'avrebbe attorniata, ed alla vita tranquilla che intendeva condurre nei prossimi sei mesi.

Il cardinale intanto se ne andava per la sua strada attraverso le strette viuzze, nel suo carrozzone.

Appoggiato molto indietro sugli imbottiti cuscini, poteva vedere appena di sfuggita la gente che passava, ed i suoi occhi acuti riconoscevano molti, tanto di alta che di bassa condizione.

Ma non si curava punto di farsi vedere, perchè sapeva di essere odiato e perchè, in fondo al cuore, vi era una certa sensibilità che rimaneva ferita dall'odio popolare.

Gli ripugnava di vedere gli occhi abbassati dei poveri e di restituire il forzato inchino del ricco che lo temeva.

Spesso avrebbe desiderato di poter spiegare molte cose tanto agli uni che agli altri, ma sapendo quanto fosse impossibile l' esserne inteso, sorrideva amaramente e si ritraeva sempre più in fondo alla carrozza.

Poche persone potevano rimanere completamente sole in mezzo al mondo, come il cardinale Antonelli.

Quel giorno tuttavia egli aveva un appuntamento che aspettava con una specie di interesse affatto nuovo in lui.

Anastasio Gonache doveva venire a cominciare il suo ritratto, e Anastasio era per lui un soggetto di curiosità.

Il giovane francese sarebbe stato sorpreso se avesse saputo con quanto interessamento era atteso, poichè egli era un ragazzo modesto che non si attribuiva alcuna importanza.

Egli permetteva a donna Tullia ed agli amici di lei di venire nel suo studio quando loro piaceva, ascoltava le loro futili chiacchiere e prendeva parte qualche volta alla conversazione, lasciando credere ch' egli simpatizzasse con loro, unicamente perchè le sue opinioni non erano ben stabilite.

Era una buona cosa per lui il fare il ritratto di donna Tullia, perchè ciò lo faceva entrare di moda e, non avendo convinzioni sue proprie, non si faceva scrupolo di accettare quelle di lei.

Donna Tullia ed il suo seguito lo consideravano come una creatura innocua e tenevano il suo studio per comodo, pagandolo col metterlo in fama nel mondo, come un astro che sorge.

Il gran Cardinale l' aveva veduto più di una volta ed aveva concepito simpatia per il suo viso delicato ed intelligente e per le sue modeste maniere.

Lo aveva sorvegliato e fatto sorvegliare ed il suo interessamento era andato crescendo, finchè gli prese la fantasia di farsi fare il ritratto da quel giovanotto.

Quello era il giorno stabilito per la prima seduta e quando il Cardinale giunse al suo alloggio su in alto nel palazzo Vaticano, trovò Anastasio Gonache che lo aspettava nella piccola anticamera.

Il primo ministro non era alloggiato sontuosamente.

Quattro stanze gli bastavano, cioè: la suddetta anticamera dalle pareti nude, senza tappeto e mobiliata con tre cassapanche di legno dipinto; un comodo studio dalle pareti completamente coperte di scaffali ed armadii, mobigliato con una mezza dozzina di grandi seggiole e con uno scrittoio molto semplice, sul quale stavano un Crocifisso ed un calamaio; dietro quello una camera da letto ed una piccola stanza da pranzo, e questo era tutto.

I cassetti degli armadii ed i piani degli scaffali contenevano una corrispondenza che avrebbe fatto stupire l'Europa ed una collezione di gemme e di pietre preziose unica al mondo; ma non v'era nulla che formasse ornamento visibile, toltone un bellissimo busto di Pio IX, che stava in un angolo sopra un levigato piedistallo di marmo.



# SARACINESCA

Gonache seguì il grand'uomo nel suo studio Egli era sorpreso della semplicità dell'appartamento, ma era incantato tanto di questo quanto del Cardinale medesimo, e, con quell'intuito che distingue il vero artista, presentì che avrebbe potuto fare un ritratto magnifico.

Il cardinale si occupò di alcune carte, mentre il pittore faceva i suoi preparativi in silenzio.

— Se Vostra Eminenza è pronto? — disse Gonache.

— Ai vostri ordini, amico mio — rispose dolcemente il cardinale. — Come devo sedermi? Il ritratto dev' essere proprio di faccia, credo.

— Certamente. Qui... così, credo; la luce è molto buona a quest' ora. Se Vostra Eminenza vuol guardare verso di me... un po' più a sinistra... credo che così andrà bene. Lo butterò giù in carboncino e Vostra Eminenza potrà giudicarne.

— Precisamente — ribattè il cardinale — dipingerete il diavolo anche più nero di quel che non sia.

— Il diavolo? — ripetè Gonache, alzando gli occhi con un leggiero sorriso — non me ne ero accorto...

— Eppure siete a Roma da quattro anni.

— Ma... — rispose Gonache — Ma... non sento mai, in nessuna circostanza, dir qualche cosa di coloro cui debbo fare il ritratto.

— Avete delle orecchie molto bene avvezzate, signor Gonache. Io temo che se avessi assistito a qualcuna delle sedute che si tenevano nel vostro studio mentre donna Tullia si faceva fare il ritratto, avrei udito delle cose molto strane. Vi sono sfuggite tutte?

Gonache rimase silenzioso per un momento.

Non era punto sorpreso di sapere che l'onnisciente cardinale fosse completamente al fatto di ciò che accadeva nel suo studio, ma prima di rispondere guardò con curiosità il grand' uomo.

I piccoli e brillanti occhi del cardinale incontrarono i suoi colla sicurezza che dà la superiorità.

— Non mi rammento d' aver udito che bene di Vostra Eminenza — rispose il pittore alla fine con un sorriso e, mettendosi al lavoro, cominciò a delineare i contorni della testa del cardinale.

Le parole che egli aveva udito in quel momento, rivelanti una minuta conoscenza dei più piccoli particolari della vita sociale, avrebbero spaventato madama Mayer e, forse, avrebbero indotto Del Ferice ad andarsene dagli Stati Pontificii per timore della vita.

Persino il bonario e scapato Valdarno ne sarebbe rimasto, a ragione, impressionato, ma Anastasio era fatto di una stoffa differente.

Suo nonno aveva preso parte all'assalto della Bastiglia, suo padre si era trovato fra gli uomini del 1848; vi era del sangue rivoluzionario nelle sue vene, ed egli sapeva distinguere fra una cospirazione vera ed una immaginaria, con la infallibile certezza dell' istinto, come il cane di razza sa distinguere la traccia dell' uomo da quella della selvaggina.

Egli rideva di donna Tullia, diffidava di Del Ferice e, fino ad un certo punto, comprendeva il cardinale.

Ed anche l'uomo di Stato lo comprendeva e si interessava per lui.

— Potete dimenticare le loro chiacchiere, non mi fanno nessun danno e ci si divertono. Non pare bensì che siate rimasto sorpreso nell' apprendere che io so tutto. Non avete i nervi deboli, signor Gonache.

— Naturalmente Vostra Eminenza può bandirmi da Roma domani, se le piace — rispose Gonache con perfetta indifferenza — ma il ritratto non sarà finito tanto presto.

— No... sarebbe un peccato. Voi rimarrete, ma gli altri... che cosa mi consigliate di fare con gli altri? — domandò il cardinale strizzando gli occhi scintillanti, con aria gioconda.

— Se per gli altri Vostra Eminenza intende parlare de' miei amici — riprese Gonache tranquillamente — io posso assicurarvi che nessuno di loro vi cagionerà il minimo impaccio.

— Credo che abbiate ragione. La loro abilità nel procurarmi delle seccature è di gran lunga inferiore alla volontà che ne avrebbero. Non è così?

— Se Vostra Eminenza me lo permette — fece Gonache alzandosi improvvisamente e posando la sua matita di carbone — appunterò la tenda sulla finestra; comincia a venire il sole.

Non aveva intenzione di rispondere a nessuna domanda.

Se il cardinale aveva saputo dei ritrovi in via San Basilio, non era colpa di Gonache; Gonache certamente non darebbe altre informazioni.

L'uomo di Stato se lo aspettava e non fu niente affatto sorpreso del silenzio del giovanotto.

— Uno di quei signori pare che abbia avuto quel che si meritava ad ogni modo — osservò di lì a un momento il cardinale — sono dolente che la cosa sia andata a finire a quel modo.

— Vostra Eminenza avrebbe potuto facilmente prevenire il duello.

— Non ne sapevo nulla — rispose il cardinale guardando fisso fisso Anastasio.

— Nemmeno io — rispose l' artista semplicemente.

— Vedete che le mie informazioni non sono sempre buone come la gente si immagina, amico mio.

— E' un peccato — osservò Gonache — sarebbe stato meglio che il povero Del Ferice fosse stato ucciso addirittura. L' affare sarebbe finito lì.

— Mentrechè....

— Mentrechè, s' intende, Del Ferice cercherà qualunque occasione per vendicarsi.

(*Continua*).


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Prezzo dell'Associazione**

**ITALIA** . . . . . . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5**.
**STATI dell' UNIONE** (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10**.

Gli Associati che desiderano ricevere **L' Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma**.

**INSERZIONI.** *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3**.
*In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccole* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

**ORARIO.** Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—( *I manoscritti non si restituiscono* )—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma · Firenze · Milano · Parigi, Rue de Richelieu. )—




# Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | 8,20 | 13,20 | 17,— | — | — |
| Pisa | 8,— | 8,10 | 14,40 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Torino | 8,— | 8,10 | 14,40 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Milano | 8,— | 8,10 | 14,40 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | — | 12,— | 18,5 | 22,20 | — |
| Firenze-Milano | 9,30 | — | — | 9,40 | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,20 | 9,50 | — | 11,55 | 16,30 | — | — |
| Tivoli | 7,45 | — | — | — | 17,50 | — | — |
| Civitavecchia | 5,30 | 8,— | 8,10 | 14,40 | 17,5 | 20,50 | 22,17 |
| Frascati | 7,25 | 10,— | — | 12,10 | 15,5 | 17,35 | — |
| Anzio-Nettuno | 6,30 | — | 10,20 | — | — | 17,20 | — |
| Marino-Albano | 7,10 | — | 9,14 | 12,25 | *15,20 | 17,10 | — |
| Velletri-Terracina | 6,30 | — | — | 11,45 | 15,30 | 17,25 | — |
| Ronciglione-Viterbo | 7,8 | — | 10,— | — | 17,25 | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | — | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | — |
| Pisa | 6,40 | 10,— | 10,23 | — | 18,40 | 22,— | 23,30 |
| Torino | 6,40 | 10,— | 10,23 | — | 18,40 | 22,— | 23,30 |
| Milano | 6,40 | 10,— | 10,23 | — | 18,40 | 22,— | 23,30 |
| Ancona-Foligno | 6,43 | 11,55 | — | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 12,50 | — | 19,10 | — | 22,25 | — |
| Avezzano-Tivoli | — | 9,— | — | 14,10 | 18,30 | 22,55 | — |
| Tivoli | — | 10,10 | — | — | — | 20,25 | — |
| Civitavecchia | 6,40 | 10,— | 10,35 | 15,58 | 18,40 | 22,— | 23,30 |
| Frascati | 7,20 | 9,38 | 13,— | 17,33 | 19,38 | — | — |
| Nettuno-Anzio | 9,23 | 12,35 | 19,15 | — | — | — | — |
| Albano-Marino | 7,54 | 9,50 | — | 14,55 | 19,50 | *20,40 | — |
| Terracina-Velletri | 8,29 | 9,40 | 15,40 | 19,15 | — | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,52 | — | 15,56 | — | — | 20,52 | — |

* Treni festivi.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5,30 | 6,57 | 9,30 | 11,31 | 17,45 | festivi | — | — | — |
| Bagni | a. | 6,36 | 7,44 | 10,20 | 12,37 | 18,51 | | — | — | — |
| Tivoli | a. | — | 8,21 | 11,7 | 13,21 | 19,25 | | — | — | — |
| Tivoli | p. | festivi | 6,53 | 8,56 | 12,— | 15,50 | 18,17 | — | — | — |
| Bagni | p. | | 7,39 | 9,39 | 12,37 | 16,26 | 19,51 | — | — | — |
| Roma | a. | | 8,26 | 10,40 | 13,43 | 17,30 | 19,57 | — | — | — |



Stabilimento del POPOLO ROMANO [illegible]